

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

MATERIA:

STORIA

CLASSE:

III G

A. S.:

2022-23

INSEGNANTE:

DOMENICO QUATRALE

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

Gli studenti provengono da Bergamo e provincia. Due nuovi alunni, sono ripetenti e provengono uno dal nostro istituto, l'altro dal 'Belotti'; tutti gli altri dalla 2G del nostro istituto. Gli allievi sono ben integrati tra di loro e molto collaborativi. Non sono emerse particolari difficoltà nel raggiungimento della sede scolastica. Dal punto di vista comportamentale, per il momento, non emergono situazioni problematiche. Gli alunni presentano una capacità attentiva nella media, dimostrando una buona partecipazione alle lezioni. Si rileva una frequenza nella norma. Le capacità di autoregolazione sembrano essere adeguate.

La classe si presenta abbastanza eterogenea, con un livello di ingresso medio.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento relativi al pecup	
1	Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
2	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
3	Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale nella consapevolezza della storicità dei saperi
4	Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi fruizione culturale
5	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale
6	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione	Codice (matrice
----------------------------------	-----------------



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

dell'obbligo di istruzione	competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di X riferimento SE5	X	
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente SE3		X
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare SE9		X
Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse AF9		X
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo SE6	X	

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

	Abilità	Conoscenze
T R I E N N I O	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali.</p> <p>Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche-tecnologiche.</p> <p>Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico- sociali.</p>	<p>1. Principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo: - classe terza: dal Medioevo alla nascita del mondo moderno; - classe quarta: dall'Antico regime alla società di massa; - classe quinta: il Novecento e il mondo contemporaneo.</p> <p>2. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>3. Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>4. Innovazioni scientifico-tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>5. Lessico delle scienze storico-sociali.</p>

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO



3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Non sono programmate, per ora, U.A. che si discostano dalla programmazione di dipartimento.

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe, correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Viaggio di istruzione a Napoli da svolgersi nel mese di marzo.

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Per il momento nessuna.

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Per il momento nessuna.

8. METODOLOGIA

Gli argomenti verranno proposti e condivisi con gli alunni, e grazie alla produzione di *file* multimediali inerenti agli argomenti che progressivamente verranno trattati, gli alunni saranno partecipi in prima persona e direttamente coinvolti nel processo di apprendimento. Il percorso conoscitivo sarà graduale nella successione dei dati, nella modalità di presentazione, nel livello di analisi e sintesi.

Si useranno schede operative, esercizi di applicazione, lezioni frontali e dialogate, analisi guidata dei testi, correzione collettiva e individuale, lavoro di gruppo e personalizzato, anche in modalità telematica.

9. MATERIALI E STRUMENTI

Testo in adozione:	SPAZIO PUBBLICO	Volumi
Autori:	M. FOSSATI, G. LUPPI, E. ZANETTE	I
Edizioni:	Ed. B. Mondadori	

9.1. UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

L'uso di questi strumenti, specialmente la Lim, sarà ordinario.



10. VERIFICHE

Le prove saranno non meno di 2 nel primo e nel secondo periodo, con la possibilità di effettuare una scritta valutabile come orale più una aggiuntiva per coloro che *dovessero risultare* insufficienti.

Per le prove scritte il docente, a seconda della situazione della classe, potrà effettuare questionari, analisi del testo, produzione di testi delle varie tipologie. Le prove scritte saranno valutate nel rispetto dei seguenti indicatori: pertinenza dei contenuti, aderenza alla consegna, correttezza orto-morfo-sintattica e competenza lessicale. Per quelle orali si valuteranno l'uso di un'adeguata terminologia, i contenuti e l'esposizione secondo i seguenti indicatori: correttezza e ordine nell'esposizione, acquisizione delle conoscenze e la padronanza lessicale.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche dei livelli di apprendimento seguiranno il piano di lavoro predisposto con particolare attenzione ai ritmi di apprendimento, alle difficoltà incontrate, al lavoro di correzione e di revisione da parte degli allievi. Per il numero delle prove si fa riferimento a quanto stabilito in collegio dei docenti. Sono da considerarsi prove valide per l'orale, oltre l'interrogazione tradizionale, anche le prove scritte strutturate e/o a domanda aperta. Vanno ritenuti strumenti per la verifica formativa la partecipazione, l'impegno, il lavoro individuale, la conoscenza dei contenuti disciplinari, le capacità di applicazione e le competenze comunicative.

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
4	PDP

Bergamo, 30/X/2022

Il Docente
DOMENICO QUATRALE



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

MATERIA:

ARTE E TERRITORIO

CLASSE:

3G

A. S.:

2022 - 2023

INSEGNANTE:

SAMA' CATERINA

INDICE

1. **SITUAZIONE DI PARTENZA**
2. **RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. **RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. **ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
3. **PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. **PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
4. **MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
5. **ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
6. **PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
7. **ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
8. **METODOLOGIA**
9. **MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. **UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
10. **VERIFICHE**
11. **CRITERI DI VALUTAZIONE**
12. **ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

(Provenienza degli allievi, livelli di preparazione, curriculum scolastico pregresso, livelli di preparazione, esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni d'inizio anno, continuità/discontinuità del gruppo docente, ...)

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare - allegato A DPR 88/2010 - adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento relativi al pecup	
1	Usare reti e strumenti informatici nello studio e negli approfondimenti (SE9 – Arte come disciplina concorrente)
2	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti (SE10 – arte come disciplina concorrente)
3	Analizzare il territorio in collegamento con il patrimonio culturale avendo come finalità lo sviluppo del turismo
4	Progettare documentare e presentare servizi e prodotti turistici
5	Leggere in modo diacronico i cambiamenti attraverso il confronto tra epoche e culture diverse

2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Operare nella gestione e produzione di servizi/prodotti turistici.	T1 Arte e territorio, Geografia turistica, Spagnolo,	Italiano

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

	Tedesco, Inglese	
Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.	T6 Geografia Turistica Arte e territorio	Italiano Inglese Storia Matematica Religione Tedesco
Analizzare l'immagine del territorio, sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale, sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.	T14 Geografia Turistica Arte e territorio	Spagnolo Tedesco Inglese Italiano
Utilizzare le idee generali sottese alle varie culture prese in esame, ricollegandole alla cronologia storica, ai documenti della produzione artistica e ai luoghi di riferimento.	T16 Arte e territorio	Inglese Italiano
Riconoscere, attraverso un'analisi formale e stilistica di documenti artistici relativi a Pittura, Scultura, Architettura e Urbanistica, i caratteri storico/artistico/geografico dei vari centri di produzione, nonché le relazioni che li connettono.	T17 Arte e territorio	Inglese Italiano

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

Si fa riferimento alla programmazione di Dipartimento del Triennio per la Materia di Arte e Territorio (M.4.18).

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**

(Riportare solo le U.A. che si discostano dalla programmazione di dipartimento)

Le U.A. non si discostano dalla programmazione di Dipartimento.

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

(es. In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe, correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa - In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti)

Eventuali modalità di recupero saranno effettuate in itinere, riprendendo argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, proponendo lavori di gruppo sulle metodologie di studio e apprendimento.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

(Attività deliberate dal CDC che vedono il coinvolgimento specifico della disciplina)

Attività	Breve descrizione	Periodo
EDUCAZIONE CIVICA	Patrimonio artistico culturale del territorio	secondo

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

8. METODOLOGIA

(Breve descrizione della metodologia utilizzata nello svolgimento delle Unità di Apprendimento es. lezione frontale, dialogata, cooperativa, problem solving; lavoro di gruppo, individualizzato, personalizzato; simulazioni e role playing; modalità del recupero: in itinere, corso, help; ...)

9. MATERIALI E STRUMENTI

(Manuali in uso, testi e letture consigliate, uso di laboratori e sussidi, visite didattiche e attività integrative, interventi di esperti, ...)

Testo in adozione:	Chiave di volta. Dalla Preistoria al Gotico Internazionale	Volumi
Autori:	E. Tornaghi, V. Tarantini, C. Simoncini, M. Vaccaro	1 Vol.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

Edizioni:

Loescher Editore

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

10. VERIFICHE

(Si riassume per numero e tipologia le verifiche indicate nel Piano delle Unità di Apprendimento per ogni periodo didattico)

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

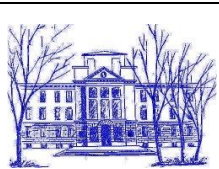
(Coerenti con le determinazioni del Collegio dei Docenti e del Dipartimento di Materia, cui si possono riferire)

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

Sono presenti alunni 3 con certificazione. Si veda quanto depositato in segreteria, dopo ampia discussione del Consiglio di Classe.

Bergamo, 28/10/2022

La Docente
Caterina Samà



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
CLASSE:	3^ G indirizzo Turistico
A. S.:	2022/2023
INSEGNANTE:	Prof. Carbone Angelo Antonio

INDICE

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

**2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO

2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

**7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA
PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**

8. METODOLOGIA

9. MATERIALI E STRUMENTI

8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

10. VERIFICHE

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

**12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO
DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

Dal punto di vista dell'apprendimento, in base ai risultati conseguiti nel precedente anno scolastico, dalle osservazioni iniziali e dai primi test somministrati, il gruppo classe registra un livello iniziale nel complesso sufficiente. La classe collabora sufficientemente nelle attività guidate e strutturate, denota anche una sufficiente autoregolazione per quanto riguarda le attività didattiche che richiedono una maggiore autonomia da parte degli studenti. In relazione al comportamento la classe rispetta generalmente le regole stabilite dal patto di corresponsabilità sia per quanto riguarda la convivenza civile, sia per quanto riguarda l'impegno didattico. La frequenza è nella norma. In merito alla continuità del corpo docenti, si evidenzia un certo ricambio, dovuto principalmente all'introduzione nel secondo biennio di nuove discipline.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento relativi al pecup
<i>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</i>
<i>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</i>
<i>Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale</i>
<i>Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica</i>

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Finalità generali:

L'insegnamento del diritto si propone in primo luogo di ampliare la cultura generale dei discenti attraverso l'acquisizione dei principi che reggono gli istituti basilari della vita sociale ed economica italiana e, inoltre, di far conoscere la struttura dello Stato al fine di maturare un profondo senso civico. La formazione di "cittadini" resta sempre un obiettivo ambizioso per la nostra disciplina.

In merito all'introduzione della disciplina "Educazione Civica" tutte le attività trasversali programmate dagli altri docenti (italiano, storia, geografia, scienze, ecc...), dal gruppo di Cittadinanza attiva e dal dipartimento di diritto, rientreranno nelle 33 ore previste dalla legge.



Curricolo Individuale di Materia Triennio

Competenze da acquisire al termine del percorso quinquennale	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. SE1		C
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. SE2		C
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. SE9	R	
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. SE10		C
Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico. T4		C
Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico. T7		C
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. T8		C
Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica. T12		C
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. T15	R	

2.3 ABILITA' E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

(Riportare le determinazioni dal Dipartimento di Materia)

	ABILITÀ	CONOSCENZE
CLASSI terze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper capire il testo in adozione. • Sapersi esprimere correttamente in italiano scritto e orale • Analisi corretta ma limitata agli aspetti fondamentali e sintesi elementare. • L'esposizione adeguata, uso di linguaggio specifico fondamentale, applicazione schematica delle conoscenze minime. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per i contenuti si ritiene di considerare tutti quelli riportati e previsti nella programmazione sotto riportata. • Le conoscenze essenziali dei contenuti minimi, con lievi errori così come nel rispetto della tabella di valutazione.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Le U.A. previste sono quelle della programmazione di dipartimento.

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere e durante la pausa didattica di gennaio 2023 e lo sportello help se sarà attivato.

RECUPERO E SOSTEGNO

Si precisa innanzitutto che gli studenti saranno sempre invitati ad esprimere le loro difficoltà senza nessun timore e, inoltre, dalle interrogazioni formative scaturiranno certamente suggerimenti circa le difficoltà e l'esigenza di soffermarsi su alcuni punti del programma. È prevista, se ritenuto utile dal Docente, l'effettuazione del recupero in itinere durante le ore curriculari.

Si solleciterà l'utilizzo degli schemi riassuntivi presenti nel libro di testo.

POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Onde riuscire a valorizzare anche gli alunni particolarmente dotati si cercherà nello svolgimento dei dibattiti in classe di far emergere la loro personalità.

Si suggeriranno letture ed approfondimenti sui temi trattati e si incentiverà l'uso continuo ed approfondito delle fonti originali.

Si cercherà anche di invitarli a proporre interventi affinché diventino trainanti per il gruppo classe.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Attività	Breve descrizione	Periodo
Educazione Civica	-Approfondimento sul diritto di proprietà -Patrimonio artistico culturale	1^ e 2^

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo
Itinerari turistici della Città di Bergamo (in lingua Inglese)	Inglese, Diritto, Geografia Turistica, Arte e Territorio, Storia	2^

7. ATTIVITA' DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO – DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Come tutti i Docenti della classe ci si impegnerà nel raggiungimento degli obiettivi declinati nel punto 3 del piano didattico del CdC.

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

8. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate saranno varie e alternate di volta in volta a seconda delle necessità

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

didattiche e precisamente: lezione frontale, dialogata, lavoro di gruppo, problem solving e role playing.

Si procederà, pertanto, con lezioni nelle quali gli argomenti saranno presentati con riguardo alla maturità degli allievi per suscitare il loro interesse ai temi proposti.

Ciò sarà facilitato dal contatto frequente con la realtà, analizzando l'attualità attraverso i giornali, i mass-media e il vissuto quotidiano degli alunni.

Così come richiesto dal nostro "PTOF" si cercherà di partire, ove possibile, dal problema per poi giungere alle conclusioni che potranno essere diverse e a volte contestabili.

Si renderanno, altresì, necessari i richiami e i collegamenti con altre discipline.

Si cercherà di sviluppare il dibattito sui temi di interesse sociale – che verranno, di volta in volta, proposti dall'insegnante o dagli studenti – per sviluppare il loro senso critico.

9. MATERIALI E STRUMENTI

(Manuali in uso, testi e letture consigliate, uso di laboratori e sussidi, visite didattiche e attività integrative, interventi di esperti)

- Libro di testo, Costituzione, Codice civile, Leggi.
- Internet, video, giornali e riviste on line.

Testo in adozione	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA 5ªED.	UNICO 3 ^e e 4 ^e classi
Autore	RONCHETTI PAOLO	
Edizioni	ZANICHELLI	

9.1 UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

Gli strumenti saranno utilizzati in riferimento alle diverse metodologie didattiche utilizzate.

10. VERIFICHE

(Si riassumono per numero e tipologia le verifiche indicate nel Piano delle Unità di Apprendimento per ogni periodo didattico)

Nel corso dell'anno verranno utilizzate, a seconda del momento e delle necessità, le seguenti verifiche:

- **verifiche intermedie** (formative) nel corso delle lezioni per valutare il processo di apprendimento e, in certi casi, permettere la ripetizione di alcuni concetti chiave o di fermarsi per chiarimenti;
- **verifiche sommative** consistenti in:
 - interrogazioni orali in grado di evidenziare, oltre ai contenuti, anche le capacità espressive, il linguaggio tecnico, le capacità di sintesi e di rielaborazione personale degli argomenti;
 - oppure verifiche scritte strutturate o semi-strutturate.

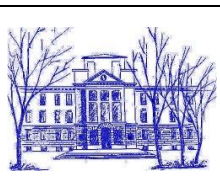
Si prevedono, per ogni periodo, **almeno due verifiche** (orali e/o scritte).

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

(Coerenti con le determinazioni del Collegio dei Docenti e del Dipartimento disciplinare, cui si possono riferire)

La valutazione finale e la definizione della proposta di voto del docente al Consiglio di Classe terranno conto:

- del livello di partenza;
- dell'andamento del profitto e dell'evoluzione nel tempo
- della preparazione dell'allievo;



Curricolo Individuale di Materia Triennio

- del profitto complessivo desunto:
 - ☐ dalle valutazioni di tipo formativo in itinere;
 - ☐ dalle valutazioni di tipo sommativo ottenute nelle prove orali e scritte
 - ☐ dalle valutazioni di compiti complessi, progetti e prodotti personali realizzati dagli studenti;
- della partecipazione;
- dell'impegno;
- delle strategie adottate dallo studente nel proprio metodo di studio.

Si condivide la tabella di valutazione approvata dal Collegio Docenti per il biennio.

Ogni strumento di verifica misurerà le diverse abilità raggiunte dagli allievi.

Riguardo ai criteri di valutazione sarà data la massima importanza allo studio ragionato e saranno tenuti in debita considerazione la partecipazione alle lezioni, la proprietà di linguaggio, la rielaborazione degli argomenti e la continuità nello studio.

12.ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

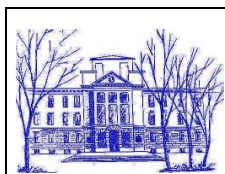
Gli obiettivi disciplinari sono i medesimi per tutti gli studenti della classe.

Nei piani personalizzati sono indicate le metodologie, le facilitazioni e le riduzioni previste per gli alunni con certificazione.

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
3	PDP
1	PFP

Bergamo, 30 ottobre 2022

Il Docente
Carbone Angelo Antonio



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

**DISCIPLINE TURISTICHE E
AZIENDALI**

CLASSE:

3G

A. S.:

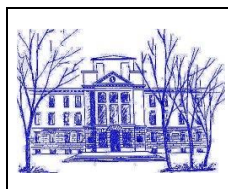
2022-2023

INSEGNANTE:

VIRGINIA NUNZIATA

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

(Provenienza degli allievi, livelli di preparazione, curriculum scolastico pregresso, livelli di preparazione, esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni d'inizio anno, continuità/discontinuità del gruppo docente, ...)

Composizione della Classe

Alunne/i	n. 22	Maschi			n. 3	Femmine			n. 19
Diversamente abili	n.	Con DSA	n. 3	Stranieri neo arrivati	n.	Provenienti da altri istituti	n. 1	Atleti alto livello	n. 1

n. 1 studente proveniente da altro istituto/altro corso del nostro istituto) per cui il Consiglio di Classe prevede di adottare le seguenti strategie: ripasso e riallineamento;

n. 1 studente **atleta di alto livello** per cui il Consiglio di Classe prevede la stesura del Piano Formativo Personalizzato (M4.27);

n. 3 studentesse con **DSA** per cui il Consiglio di Classe prevede la stesura del Piano Didattico Personalizzato (M4. 17), con il fine di realizzare una programmazione di classe

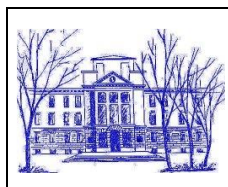
Dal punto di vista cognitivo, in base alle prime osservazioni, la classe si presenta poco omogenea con un livello in ingresso nel complesso sufficiente; dal punto di vista delle capacità comportamentali risulta abbastanza tranquilla e interessata alle attività di volta in volta proposte anche se la partecipazione risulta essere generalmente passiva. Si rileva una frequenza nella norma, mentre le capacità di autoregolazione, nel complesso, sono medio basse.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento da acquisire al termine del percorso quinquennale	
1	Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi.
2	Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.



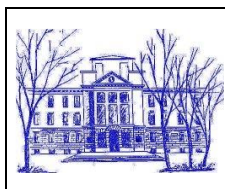
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
Curricolo Individuale di Materia
Triennio

3	Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.
4	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.
5	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
6	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
7	Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
8	Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
9	Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
10	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
11	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro.
12	Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

**2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –
 FORMATIVO**

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.		T1
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	T2	
Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.	T3	
Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.	T4	
Riconoscere ed interpretare: i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.	T5	

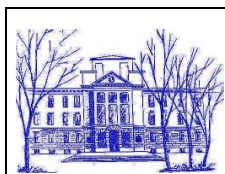


Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.	T7	
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.	T8	
Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.	T9	
Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.	T10	
Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.	T11	
Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.	T12	

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le componenti storiche, sociali e culturali che concorrono allo sviluppo integrato del turismo; Riconoscere le tendenze dei mercati e le problematiche di localizzazione di un'azienda turistica; Individuare compiti, azioni e piani di intervento dei soggetti pubblici che operano nel settore turistico; Riconoscere i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico; Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche; Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore; Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica; Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle imprese ricettive, rappresentandone i processi e i flussi informativi; Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico ricettivo; 	<ul style="list-style-type: none"> Il turismo e le sue classificazioni: definizione di turismo e di turista, elementi caratterizzanti, criteri di classificazione; Il turismo tra passato, presente e futuro: l'esperienza del viaggiare, il Grand Tour, il passaggio dal turismo d'élite al turismo di massa, l'evoluzione del turismo nel terzo millennio; L'impatto del turismo sull'economia, sulla società e sull'ambiente: gli effetti economici, socioculturali e ambientali del turismo; il turismo sostenibile; La domanda turistica e le sue caratteristiche; l'analisi qualitativa e quantitativa della domanda turistica; L'offerta turistica e le sue caratteristiche; l'analisi qualitativa e quantitativa; Le caratteristiche dell'impresa turistica e del prodotto turistico; L'organizzazione del lavoro nelle imprese turistiche: le funzioni aziendali, gli organi aziendali, le strutture organizzative; Le professioni turistiche: ruoli e responsabilità; Le imprese ricettive: caratteristiche,



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

<ul style="list-style-type: none">• Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;• Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle ADV, rappresentandone i processi e i flussi informativi;• Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico delle ADV;• Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e la realizzazione di un viaggio;• Leggere e interpretare i documenti commerciali;• Effettuare la liquidazione IVA relativa all'attività di intermediazione di un'ADV;• Conoscere le caratteristiche delle imprese di trasporto e il ruolo che svolgono nel settore del turismo;• Individuare il ruolo delle ADV intermediarie nella biglietteria ferroviaria e/o aerea;	<p>classificazioni, tipologie;</p> <ul style="list-style-type: none">• Il contratto d'albergo;• Il ciclo cliente (operazioni compiute e relativa documentazione): booking; check-in; live-in; check-out e post check-out;• ADV: definizione, caratteristiche, suddivisione, apertura di un'ADV, il network;• Il voucher: caratteristiche e tipologie;• Le fasi e i documenti che caratterizzano i rapporti tra l'ADV intermedia e le imprese ricettive;• Le fasi e i documenti che caratterizzano i rapporti tra l'ADV intermedia e il tour operator;• I rapporti tra ADV intermedie e turisti; le differenti tipologie di servizi offerte;• Le fasi e i documenti che caratterizzano i rapporti tra l'ADV tour organizer e i fornitori dei servizi;• I documenti emessi dall'ADV tour organizer nei confronti dei clienti;• Gestione dell'impresa turistica e normativa fiscale: registrazione ai fini IVA delle operazioni effettuate dalle ADV, liquidazione IVA (metodo deduzione base da base e deduzione imposta da imposta);• Caratteristiche del trasporto ferroviario italiano;• Il servizio di biglietteria ferroviaria nazionale;• Il trasporto aereo in Italia e nel mondo;• La biglietteria aerea.
--	--

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Unità di apprendimento obbligatorie

Si riportano gli elementi di ogni Unità di Apprendimento le conoscenze e le abilità da acquisire in relazione alle competenze individuate precedentemente.

Unità apprendimento n. 1	Titolo	
	FENOMENO TURISMO	
PERIODO/DURATA Settembre - ottobre	METODOLOGIA Lezione frontale/dialogata Ricerche e apporti personali degli studenti	STRUMENTI Libro di testo Lavagna interattiva Articoli quotidiani e riviste Supporti informatici (es. video, podcast, applicativi vari) Google Classroom Google Drive

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

Competenze		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento	concorrente		
T4 T5	SE3	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere le componenti storiche, sociali e culturali che concorrono allo sviluppo integrato del turismo;● Riconoscere le tendenze dei mercati e le problematiche di localizzazione di un'azienda turistica;● Individuare compiti, azioni e piani di intervento dei soggetti pubblici che operano nel settore turistico;● Riconoscere i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.	<ul style="list-style-type: none">● Il turismo e le sue classificazioni: definizione di turismo e di turista, elementi caratterizzanti, criteri di classificazione;● Il turismo tra passato, presente e futuro: l'esperienza del viaggiare, il Grand Tour, il passaggio dal turismo d'élite al turismo di massa, l'evoluzione del turismo nel terzo millennio;● L'impatto del turismo sull'economia, sulla società e sull'ambiente: gli effetti economici, socioculturali e ambientali del turismo; il turismo sostenibile.

Unità apprendimento n. 2		Titolo	
		IMPRESE TURISTICHE	
PERIODO/DURATA Ottobre - novembre		METODOLOGIA Lezione frontale/dialogata Learning by doing Problem solving	STRUMENTI Libro di testo Lavagna interattiva Articoli quotidiani e riviste Supporti informatici (es. video, podcast, applicativi vari) Google Classroom Google Drive
Competenze		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento concorrente			
T4 T5 T9	SE3	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;Riconoscere i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico;Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche;Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore;Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica.	<ul style="list-style-type: none">La domanda turistica e le sue caratteristiche; l'analisi qualitativa e quantitativa della domanda turistica;L'offerta turistica e le sue caratteristiche; l'analisi qualitativa e quantitativa;Le caratteristiche dell'impresa turistica e del prodotto turistico:L'organizzazione del lavoro nelle imprese turistiche: le funzioni aziendali; gli organi aziendali; le strutture organizzative;Le professioni turistiche: ruoli e responsabilità.

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

Unità apprendimento n. 3		Titolo	
		IMPRESE RICETTIVE	
PERIODO/DURATA Dicembre - febbraio		METODOLOGIA Lezione frontale/dialogata Learning by doing Problem solving	STRUMENTI Libro di testo Lavagna interattiva Articoli quotidiani e riviste Supporti informatici (es. video, podcast, applicativi vari) Google Classroom Google Drive
Competenze		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento concorrente			
T7 T9	SE9	<ul style="list-style-type: none">Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle imprese ricettive, rappresentandone i processi e i flussi informativi;Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico ricettivo.	<ul style="list-style-type: none">Le imprese ricettive: caratteristiche, classificazioni, tipologie;Il contratto d'albergo;Il ciclo cliente (operazioni e relativa documentazione): booking; check-in; live-in; check-out e post check-out.

Unità apprendimento n. 4		Titolo	
		AGENZIE DI VIAGGIO	
PERIODO/DURATA Marzo – maggio		METODOLOGIA Lezione frontale/dialogata Learning by doing Problem solving	STRUMENTI Libro di testo Lavagna interattiva Articoli quotidiani e riviste Supporti informatici (es. video, podcast, applicativi vari) Google Classroom Google Drive
Competenze		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento concorrente			
T1 T7 T8 T9		<ul style="list-style-type: none">Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle ADV, rappresentandone i processi e i flussi informativi;Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico delle ADV;	<ul style="list-style-type: none">ADV: definizione, caratteristiche, suddivisione, apertura di un’ADV, il network;Il voucher: caratteristiche e tipologie;Le fasi e i documenti che caratterizzano i rapporti tra l’ADV intermediaria e le imprese ricettive;Le fasi e i documenti che caratterizzano i rapporti tra l’ADV intermediaria e il tour operator;I rapporti tra ADV intermediarie e turisti; le differenti tipologie di servizi offerte;

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

		<ul style="list-style-type: none"> Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e la realizzazione di un viaggio; Leggere e interpretare i documenti commerciali; Effettuare la liquidazione IVA relativa all'attività di intermediazione di un'ADV. 	<ul style="list-style-type: none"> Le fasi e i documenti che caratterizzano i rapporti tra l'ADV tour organizer e i fornitori dei servizi; I documenti emessi dall'ADV tour organizer nei confronti dei clienti; Gestione dell'impresa turistica e normativa fiscale: registrazione ai fini IVA delle operazioni effettuate dalle ADV; liquidazione IVA (metodo deduzione base da base e deduzione imposta da imposta).
--	--	--	--

Unità di apprendimento facoltativa

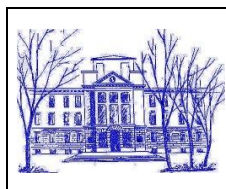
Unità apprendimento n. 5		Titolo	
		IMPRESE DI TRASPORTO	
PERIODO/DURATA Maggio - giugno		METODOLOGIA Lezione frontale/dialogata Ricerche e apporti personali degli studenti Problem solving	STRUMENTI Libro di testo Lavagna interattiva Articoli quotidiani e riviste Supporti informatici (es. video, podcast, applicativi vari) Google Classroom Google Drive
Competenze		Abilità	Conoscenze
Disciplina			
riferimento concorrente			
T9		<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le caratteristiche delle imprese di trasporto e il ruolo che svolgono nel settore del turismo;• Individuare il ruolo delle ADV intermedie nella biglietteria ferroviaria e/o aerea.	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche del trasporto ferroviario italiano;• Il servizio di biglietteria ferroviaria nazionale;• Il trasporto aereo in Italia e nel mondo;• La biglietteria aerea

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

U. A conformi alla programmazione del Dipartimento di Materia

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere e nel periodo di allineamento/recupero previsto dal calendario scolastico: ripresa degli argomenti con diversa spiegazione e/o svolgimento di ulteriori esercizi per tutta la classe;



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

correzione di esercitazioni specifiche da svolgere autonomamente a casa; indicazioni mirate per favorirne lo studio individuale.

In orario pomeridiano: secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Non previste

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Vedasi Piano Didattico del consiglio di classe; cdc 10/10/2022

8. METODOLOGIA

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Learning by doing
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione multimediale (utilizzo lavagna interattiva, classroom, google drive, podcast, video ecc.)	<input type="checkbox"/>	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione / applicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/>	Altro _____

9. MATERIALI E STRUMENTI

L'attività didattica è supportata dal libro di testo e da specifica modulistica

Testo in adozione:	Campagna - Loconsole	Volumi
Autori:	DTA - Scelta turismo up	1
Edizioni:	Tramontana	

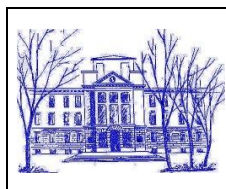
9.1 UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

Durante l'attività didattica a volte verrà utilizzato tablet o PC personale per lo svolgimento di verifiche sotto forma di test o per svolgere attività di approfondimento/consolidamento attingendo dal materiale presente nella versione digitale del libro in adozione.

10. VERIFICHE

Come definite in sede di Dipartimento Disciplinare:

TIPOLOGIA	NUMERO	
	1 PERIODO	2 PERIODO



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

PROVE ORALI/SCRITTE	3	4
---------------------	---	---

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si adottano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e pubblicati nel PTOF d'Istituto.

GIUDIZIO SINTETICO	CONOSCENZE	ABIITA'	COMPETENZE	VOTO
ECCELLENTE	Conoscenze estese, chiare, approfondite.	Analisi chiara e approfondita; sintesi adeguata; critica personale.	Esposizione precisa e fluida; lessico ricco e sempre adeguato. Applicazione corretta, adeguata, autonoma anche a casi più complessi con soluzioni originali.	10
OTTIMO	Conoscenze complete, chiare, adeguatamente approfondite.	Analisi e sintesi chiare complete, coerenti, corrette; rielaborazione autonoma.	Esposizione corretta e sicura; lessico adeguato e vario. Applicazione corretta e sicura, adeguata anche a casi più complessi.	9
BUONO	Conoscenze complete e chiare con qualche approfondimento.	Analisi e sintesi chiare e complete.	Esposizione corretta e chiara; lessico sempre adeguato. Applicazione corretta e autonoma.	8 ½ 8
DISCRETO	Conoscenze complete ma poco approfondite.	Analisi e sintesi corrette ma con delle imperfezioni.	Esposizione diligente e corretta; lessico appropriato. Applicazione corretta con una certa autonomia, ma con qualche imperfezione.	7 ½ 7
SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali dei contenuti minimi	Analisi corretta, limitata agli aspetti fondamentali. Sintesi elementare.	Esposizione corretta ma elementare; uso dei linguaggi specifici fondamentali. Applicazione schematica delle conoscenze minime ma sostanzialmente corretta.	6 ½ 6
INSUFFICIENTE	Conoscenze superficiali, approssimative e/o mnemoniche	Analisi e sintesi imprecise e condotte in modo incerto.	Esposizione incerta con sporadici errori; uso non sempre adeguato del lessico. Applicazione meccanica con qualche errore.	5
GRAV. INSUFF.	Conoscenze molto generiche, parziali.	Analisi e sintesi parziali con qualche errore.	Esposizione molto impacciata con errori sintattico-grammaticali e lessicali. Applicazione meccanica, imprecisa con parecchi errori.	4 ½ 4
ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Conoscenze scoordinate con lacune.	Analisi e sintesi molto parziali e mancanti di elementi fondamentali.	Esposizione molto scorretta. Lessico molto limitato. Applicazione molto limitata delle conoscenze minime con errori.	3 ½ 3
ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Conoscenze inesatte con gravi lacune.	Analisi lacunosa e scoordinata; non coglie il senso dell'informazione	Esposizione incomprensibile. Applicazione molto limitata delle conoscenze minime con gravi errori.	2
NULLO	Conoscenze assenti.	Incapacità di analisi.	Applicazione inesistente o quasi.	1

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
1	M4.27
3	M4.17 (PDP)

Bergamo, 02/11/2022

Il/La Docente
Virginia Nunziata



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

FRANCESE

CLASSE:

3[^]G

A. S.:

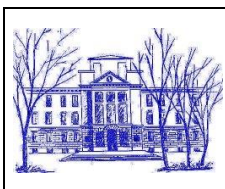
2021-2022

INSEGNANTE:

CONSONNI PAOLO

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
 - 3.2. INTEGRAZIONE A COMPLETAMENTO DEL CURRICOLO**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe è composta da 24 alunni 5 maschi e 19 femmine. La classe risulta essere abbastanza vivace anche se abbastanza motivata ed incuriosita all'apprendimento della lingua francese. All'interno del gruppo classe un numero ristretto di alunni non ha mai affrontato lo studio della lingua francese precedentemente a questo anno di corso. Al contrario il restante gruppo classe si era già avvicinato alla lingua francese nel corso della scuola media inferiore e questo presuppone una differenza notevole nell'apprendimento dei contenuti linguistici. Tuttavia lo studio della lingua avviene in modo tale da permettere a tutti gli alunni di procedere all'apprendimento della stessa partendo dalle basi linguistiche fonetiche e grammaticali. Alla classe, per i motivi sopra citati, non è stata somministrata nessuna prova d'ingresso.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

Risultati di apprendimento da acquisire al termine del percorso quinquennale (Terza Lingua)	
1	Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
2	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
3	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
4	Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

**2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –
FORMATIVO**

Competenze da acquisire al termine del percorso quinquennale	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.		SE1
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.		SE2
Padroneggiare la lingua francese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	SE4	
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.		SE6
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		SE9
Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.	T1	
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	T2	
Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.	T3	
Riconoscere ed interpretare: i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.		T6
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.		T13
Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.		T14

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

	ABILITÀ	CONOSCENZE
CLASSI TERZE	<p>Livello A1 del QCER</p> <p>Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti consueti di interesse personale, familiare o sociale</p> <p>Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere</p>	<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, caratteristiche delle diverse tipologie di testo (messaggi e lettere informali, descrizioni, ecc.), strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti di vita familiare e quotidiana.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti abituali di vita quotidiana, familiare o sociale e prime tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali;</p>

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo		
	Curricolo Individuale di Materia Triennio		

	bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali. Cogliere gli aspetti socio-culturali delle varietà di registro.	varietà di registro. Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua
--	---	--

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Le U.A. non si discostano dalla programmazione di dipartimento

Unità apprendimento n.		Titolo		
PERIODO/DURATA (1)		METODOLOGIA (2)	STRUMENTI (3)	VERIFICHE (4)
Competenze(5)		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	Concorrente			
Motivazione della modifica rispetto alla programmazione di dipartimento				

3.2. INTEGRAZIONE A COMPLETAMENTO DEL CURRICOLO

Considerato che il monte ore da recuperare per le classi comprende progetti di docenti di potenziamento o di organico Covid, progetti di istituto - es. cyberbullismo, educazione salute/ambiente... -, uscite didattiche extraorario curricolare e PCTO per le classi terze, quarte e quinte, il docente valuterà durante il corso dell'anno l'utilizzo del monte ore non in presenza in attività dedicate a:

- percorsi PCTO;



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

- accompagnamento uscite didattiche o viaggi di istruzione;
- sportelli di recupero o potenziamento per gruppi/intera classe;
- attività in DDI per gruppi di alunni della classe.

Tali attività saranno declinate al termine dell'anno scolastico, sulla base delle necessità via via emerse.

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe
Correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa-

In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti solo se necessario e per un gruppo ristretto di alunni e solo all'interno delle eventuali ore da recuperare (3h)

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Non ci sono attività che coinvolgono altre discipline

Attività	Breve descrizione	Periodo

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI **Nessuna**

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC) **Nessuna**

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

--	--	--

8. METODOLOGIA

Le lezioni avvengono con l'intero gruppo classe ed in modalità frontale. Vengono utilizzati i devices elettronici quali smartphones, lim interattiva, cd rom e/o piattaforme quali classroom e google drive. Saltuariamente la lezione è in modalità flipped e/o in cooperative learning. Le modalità di recupero sono svolte in modalità in itinere. Nel corso dell'anno si valuterà se fare o no un corso di recupero, on line o in presenza, con un gruppo ristretto di alunni.

9. MATERIALI E STRUMENTI

Testo in adozione:	Français essentiel	Volumi
Autori:	Berger-Frémiaux-Poirey-Walther	Unico
Edizioni:	Dea/Scuola - CIDEB	

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

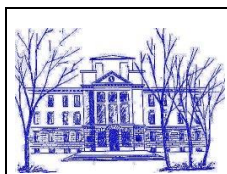
Sì

10. VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO	
	1° PERIODO	2° PERIODO
Prove Orali	1	2
Prove Scritte	2	3
Prove di laboratorio		
Prove Pratiche		
Altro		

TEST D'INGRESSO	NO	SI
Classi terze	X	

PROVE PARALLELE	PERIODO DI SVOLGIMENTO		
	NO	SI	
Classi terze		X	2° periodo



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Dipartimento aderisce all'adozione dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti e allega la griglia di valutazione.

Per la valutazione delle prove si utilizzerà una scala numerica da 2 a 10.

Per le prove oggettive si utilizzerà la seguente griglia, concordata nella riunione per materia, con giudizio sintetico significato del voto espresso in decimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
99-100	10
95-98	9,5
91-94	9
87-90	8,5
83-86	8
79-82	7,5
75-78	7
71-74	6,5
66-70	6
60-65	5,5
53-59	5
46-52	4,5
40-45	4
33-39	3,5
26-32	3
Fino a 25	2

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
2	P.D.P
2	P.S.P.

Bergamo, 3 Novembre 2021

Il Docente
Paolo Consonni



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

GEOGRAFIA TURISTICA

CLASSE:

3G

A. S.:

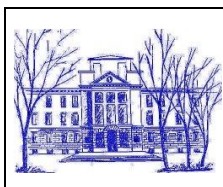
2022/2023

INSEGNANTE:

ANDREA GAGLIONE

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

La Classe 3G è composta da 22 studenti: 19 femmine e 3 maschi, di cui 20 provengono dall'ex 2G, 1 studente dalla 3H dell'istituto e 1 studente si è trasferito dall'Istituto "Bortolo Belotti" di Bergamo dove ha frequentato la classe terza. Dal punto di vista dell'apprendimento, in base ai risultati conseguiti nel precedente anno scolastico, dalle osservazioni iniziali e dai primi test somministrati, il gruppo classe registra un livello iniziale nel complesso sufficiente. La classe collabora sufficientemente nelle attività guidate e strutturate, denota anche una sufficiente autoregolazione per quanto riguarda le attività didattiche che richiedono una maggiore autonomia da parte degli studenti. In relazione al comportamento la classe rispetta generalmente le regole stabilite dal patto di corresponsabilità sia per quanto riguarda la convivenza civile, sia per quanto riguarda l'impegno didattico. La frequenza è nella norma.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

Risultati di apprendimento relativi al pecup	
1	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
2	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
4	identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
5	Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
6	Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.



**2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –
FORMATIVO**

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina di riferimento	Disciplina concorrente
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente		SE3
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	SE6	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		SE9
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti		SE10
Progettare, documentare e prestare servizi o prodotti turistici	T1	
Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.	T4	
Riconoscere e interpretare i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica	T5	
Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse	T6	



Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro		T13
Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.	T14	

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

(Riportare le determinazioni dal Dipartimento di Materia)

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio. • Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica. • Leggere i caratteri del territorio italiano attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche, e il patrimonio culturale. • Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale. • Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato. • Individuare i caratteri di varietà e molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano • Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio. • Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia. • Utilizzare fonti e dati e statistici. • Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali. • Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche. • Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio. • Elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani. • Caratteristiche ed evoluzione degli spazi urbani. • Categorie di beni e distribuzione geografica del patrimonio culturale. • Modelli di turismo sostenibile • Forme di turismo naturalistico e storico-culturale. • Fonti cartografiche e bibliografiche, anche digitali. • Percorsi, aree e luoghi di attrazione turistica a scala locale e nazionale • Beni culturali e ambientali dell'ambito territoriale di appartenenza. • Risorse e prodotti del territorio quali fattori di attrazione turistica. • Parchi ed aree protette, parchi naturali e culturali.

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

sviluppo turistico. <ul style="list-style-type: none"> • Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale • Individuare motivi d'interesse, modalità di approccio e di fruizione connessi a parchi ed aree protette. 	
--	--

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Non sono previste Unità di apprendimento che si discostano dalla programmazione di dipartimento.

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

Le attività di recupero, sostegno, potenziamento ed approfondimento saranno effettuate in itinere e nei tempi stabiliti dal Collegio Docenti, utilizzando le modalità che si riterranno di volta in volta più opportune come tutoraggio tra pari, studio individuale, ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Durante il CdC di Ottobre 2022 è stato approvato il progetto proposto dal Dipartimento disciplinare di geografia dal titolo: "Il Lago Gerundo tra storia e leggenda del drago Tarantasio". La classe parteciperà ad una conferenza in streaming della durata di circa 2 ore tenuta dal giornalista/scrittore Fabio Conti, autore di un libro attinente all'argomento della conferenza. Al momento non sono state deliberate dal CDC di ottobre altre attività integrative e/o aggiuntive che vedono il coinvolgimento specifico della disciplina. Tuttavia qualora nei prossimi CDC vengano deliberate, tali attività saranno esplicitate al termine dell'anno scolastico all'interno della programmazione finale.

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

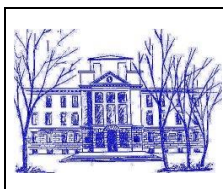
Durante il CdC di Ottobre 2022 è stato deliberato un percorso interdisciplinare/macro-argomento dal titolo: "Itinerari turistici della Città di Bergamo" in lingua straniera Inglese che vede coinvolte le seguenti discipline: "geografia turistica, inglese, diritto e legislazione turistica, arte e territorio e storia". Al momento non sono state deliberate dal CDC di ottobre altre U.A. coordinate con altri ambiti disciplinari. Tuttavia qualora nei prossimi CDC vengano deliberate, tali attività saranno esplicitate al termine dell'anno scolastico all'interno della programmazione finale.

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Gli obiettivi educativi-didattici fissati dal CdC saranno perseguiti trasversalmente in tutte le attività disciplinari svolte, valorizzando di volta in volta quelli più specifici.

8. METODOLOGIA

Durante le lezioni saranno utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale e introduttiva, flipped classroom, lezione dialogata, lavoro di gruppo, lavori di ricerca e approfondimento con rielaborazione di materiale tratto dalla rete o fornito dall'insegnante, costruzione di itinerari turistici.

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****9. MATERIALI E STRUMENTI**

Libro di testo in formato digitale, libro di testo cartaceo, materiale scritto o video tratti dalla rete, presentazioni digitali dell'insegnante, classi virtuali, quali Classroom per scambio di materiale, quaderno personale per appunti, atlante turistico.

Testo in adozione:	Scopri l'Italia – Corso di geografia turistica	Volumi
Autori:	S. Bianchi, R. Kohler	1
Edizioni:	De Agostini Scuola	

9.1. UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

Si farà costantemente uso della LIM per presentazioni multimediali, consultazione di siti internet inerenti agli argomenti trattati, visione di filmati di approfondimento, accesso all'atlante virtuale di Google Earth.

10. VERIFICHE

Si prevede lo svolgimento di non meno di due verifiche per periodo (trimestre e pentamestre), orali e/o scritte valide come orale (questionari, trattazioni sintetiche, test a scelta multipla vero/falso, ecc.). Sono da considerarsi verifiche formative intermedie gli interventi spontanei o sollecitati, le relazioni su lavoro individuale o di gruppo, lavori raccolti sul quaderno di geografia.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della partecipazione alle attività didattiche, della progressione negli apprendimenti rispetto ai livelli di partenza e della puntualità nelle consegne. Si ritiene opportuno utilizzare le griglie di valutazione inserite nel PTOF e approvate dal consiglio di classe e i criteri fissati dal dipartimento.

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

Relativamente agli alunni con certificazioni, verranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Bergamo, 31/10/2022

Il Docente

Andrea Gaglione



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

GEOGRAFIA TURISTICA

CLASSE:

3G

A. S.:

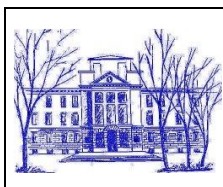
2022/2023

INSEGNANTE:

ANDREA GAGLIONE

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

La Classe 3G è composta da 22 studenti: 19 femmine e 3 maschi, di cui 20 provengono dall'ex 2G, 1 studente dalla 3H dell'istituto e 1 studente si è trasferito dall'Istituto "Bortolo Belotti" di Bergamo dove ha frequentato la classe terza. Dal punto di vista dell'apprendimento, in base ai risultati conseguiti nel precedente anno scolastico, dalle osservazioni iniziali e dai primi test somministrati, il gruppo classe registra un livello iniziale nel complesso sufficiente. La classe collabora sufficientemente nelle attività guidate e strutturate, denota anche una sufficiente autoregolazione per quanto riguarda le attività didattiche che richiedono una maggiore autonomia da parte degli studenti. In relazione al comportamento la classe rispetta generalmente le regole stabilite dal patto di corresponsabilità sia per quanto riguarda la convivenza civile, sia per quanto riguarda l'impegno didattico. La frequenza è nella norma.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

Risultati di apprendimento relativi al pecup	
1	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
2	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
4	identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
5	Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
6	Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.



**2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –
FORMATIVO**

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina di riferimento	Disciplina concorrente
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente		SE3
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	SE6	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		SE9
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti		SE10
Progettare, documentare e prestare servizi o prodotti turistici	T1	
Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.	T4	
Riconoscere e interpretare i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica	T5	
Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse	T6	



Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro		T13
Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.	T14	

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

(Riportare le determinazioni dal Dipartimento di Materia)

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio. • Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica. • Leggere i caratteri del territorio italiano attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche, e il patrimonio culturale. • Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale. • Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato. • Individuare i caratteri di varietà e molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano • Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio. • Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia. • Utilizzare fonti e dati e statistici. • Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali. • Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche. • Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio. • Elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani. • Caratteristiche ed evoluzione degli spazi urbani. • Categorie di beni e distribuzione geografica del patrimonio culturale. • Modelli di turismo sostenibile • Forme di turismo naturalistico e storico-culturale. • Fonti cartografiche e bibliografiche, anche digitali. • Percorsi, aree e luoghi di attrazione turistica a scala locale e nazionale • Beni culturali e ambientali dell'ambito territoriale di appartenenza. • Risorse e prodotti del territorio quali fattori di attrazione turistica. • Parchi ed aree protette, parchi naturali e culturali.

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

sviluppo turistico. <ul style="list-style-type: none"> • Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale • Individuare motivi d'interesse, modalità di approccio e di fruizione connessi a parchi ed aree protette. 	
--	--

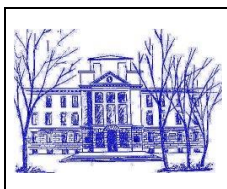
3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Non sono previste Unità di apprendimento che si discostano dalla programmazione di dipartimento.

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

Le attività di recupero, sostegno, potenziamento ed approfondimento saranno effettuate in itinere e nei tempi stabiliti dal Collegio Docenti, utilizzando le modalità che si riterranno di volta in volta più opportune come tutoraggio tra pari, studio individuale, ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Durante il CdC di Ottobre 2022 è stato approvato il progetto proposto dal Dipartimento disciplinare di geografia dal titolo: "Il Lago Gerundo tra storia e leggenda del drago Tarantasio". La classe parteciperà ad una conferenza in streaming della durata di circa 2 ore tenuta dal giornalista/scrittore Fabio Conti, autore di un libro attinente all'argomento della conferenza. Al momento non sono state deliberate dal CDC di ottobre altre attività integrative e/o aggiuntive che vedono il coinvolgimento specifico della disciplina. Tuttavia qualora nei prossimi CDC vengano deliberate, tali attività saranno esplicitate al termine dell'anno scolastico all'interno della programmazione finale.

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

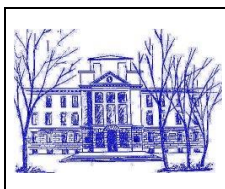
Durante il CdC di Ottobre 2022 è stato deliberato un percorso interdisciplinare/macro-argomento dal titolo: "Itinerari turistici della Città di Bergamo" in lingua straniera Inglese che vede coinvolte le seguenti discipline: "geografia turistica, inglese, diritto e legislazione turistica, arte e territorio e storia". Al momento non sono state deliberate dal CDC di ottobre altre U.A. coordinate con altri ambiti disciplinari. Tuttavia qualora nei prossimi CDC vengano deliberate, tali attività saranno esplicitate al termine dell'anno scolastico all'interno della programmazione finale.

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Gli obiettivi educativi-didattici fissati dal CdC saranno perseguiti trasversalmente in tutte le attività disciplinari svolte, valorizzando di volta in volta quelli più specifici.

8. METODOLOGIA

Durante le lezioni saranno utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale e introduttiva, flipped classroom, lezione dialogata, lavoro di gruppo, lavori di ricerca e approfondimento con rielaborazione di materiale tratto dalla rete o fornito dall'insegnante, costruzione di itinerari turistici.

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****9. MATERIALI E STRUMENTI**

Libro di testo in formato digitale, libro di testo cartaceo, materiale scritto o video tratti dalla rete, presentazioni digitali dell'insegnante, classi virtuali, quali Classroom per scambio di materiale, quaderno personale per appunti, atlante turistico.

Testo in adozione:	Scopri l'Italia – Corso di geografia turistica	Volumi
Autori:	S. Bianchi, R. Kohler	1
Edizioni:	De Agostini Scuola	

9.1. UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

Si farà costantemente uso della LIM per presentazioni multimediali, consultazione di siti internet inerenti agli argomenti trattati, visione di filmati di approfondimento, accesso all'atlante virtuale di Google Earth.

10. VERIFICHE

Si prevede lo svolgimento di non meno di due verifiche per periodo (trimestre e pentamestre), orali e/o scritte valide come orale (questionari, trattazioni sintetiche, test a scelta multipla vero/falso, ecc.). Sono da considerarsi verifiche formative intermedie gli interventi spontanei o sollecitati, le relazioni su lavoro individuale o di gruppo, lavori raccolti sul quaderno di geografia.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della partecipazione alle attività didattiche, della progressione negli apprendimenti rispetto ai livelli di partenza e della puntualità nelle consegne. Si ritiene opportuno utilizzare le griglie di valutazione inserite nel PTOF e approvate dal consiglio di classe e i criteri fissati dal dipartimento.

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

Relativamente agli alunni con certificazioni, verranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Bergamo, 31/10/2022

Il Docente

Andrea Gaglione



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

INGLESE

CLASSE:

3G Turismo

A. S.:

2022-23

INSEGNANTE:

MARCELLO MATTIOLI

INDICE

1. SITUAZIONE DI PARTENZA
2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI
3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE
4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE
6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI
7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)
8. METODOLOGIA
9. MATERIALI E STRUMENTI
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)
10. VERIFICHE
11. CRITERI DI VALUTAZIONE
12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

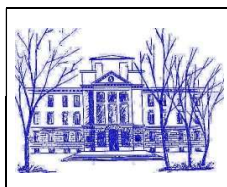
**1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe è composta da 22 studenti, 3 maschi e 19 femmine.

Sulla base dei risultati di un test d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, la classe si presenta abbastanza eterogenea con un livello in ingresso medio ma con alcune lacune. Si è deciso di iniziare un recupero in itinere volto a colmare le lacune evidenziatesi, soprattutto grammaticali, e a lavorare sulle abilità di speaking e writing. Per gli argomenti fondamentali non affrontati ma previsti nell'anno precedente è stato previsto il recupero attraverso una rimodulazione della programmazione a inizio anno e dei focus specifici nel corso dell'anno. Dal punto di vista delle capacità comportamentali la classe risulta abbastanza eterogenea ma generalmente interessata e partecipa delle attività proposte ma con un gruppo che a volte deve essere stimolato a partecipare al dialogo educativo e qualche difficoltà di concentrazione. Si segnala una discontinuità didattica negli anni precedenti sulla cattedra di inglese.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

Risultati di apprendimento da acquisire al termine del percorso quinquennale	
1	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
2	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
3	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
4	Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

**2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –
FORMATIVO**

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.		SE3
Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del QCER.	SE4	
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.		SE6
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		SE9
Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.	T1	
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	T2	
Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.	T3	
Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.		T4
Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.		T5
Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse		T6
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.		T13
Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.		T14
Utilizzare le idee generali sottese alle varie culture prese in esame, ricollegandole alla cronologia storica, ai documenti della produzione artistica e ai luoghi di riferimento.		T16



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
Curricolo Individuale di Materia
Triennio

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

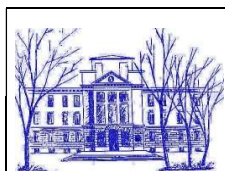
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere dialoghi, letture e messaggi articolati, formali e informali, relativi a diversi ambiti-Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni, della comprensione globale e analitica in messaggi articolati, scritti ed orali, anche di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.-Utilizzare dizionari monolingue e bilingue.-Interagire in modo accettabile, in dialoghi coerenti e pertinenti alla situazione data, utilizzando in modo corretto le funzioni linguistiche note.-Comprendere e svolgere esercizi sulle abilità integrate, finalizzati alla preparazione delle certificazioni linguistiche.-Scrivere lettere di tipo formale ed informale, semplici composizioni di tipo narrativo e descrittivo, redigere riassunti in modo sufficientemente corretto.-Confrontare sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone sia gli elementi comuni, sia le identità specifiche.	<ul style="list-style-type: none">- Strategie per la comprensione globale e dettagliata di testi, scritti o orali, su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.-Lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi all'ambito personale, sociale e all'attualità.-Tecniche d'uso del dizionario monolingue e bilingue.- Corretta pronuncia del repertorio lessicale e padronanza dell'intonazione delle frasi.-Aspetti comunicativi, socio-linguistici e para-linguistici, della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.-Strutture grammaticali fondamentali di relativa complessità.-Strategie scritte e orali per affrontare il percorso delle certificazioni linguistiche.-Caratteristiche di diverse tipologie di testi quali lettere personali, descrizioni e narrazioni.-Elementi socio-culturali relativi al mondo anglosassone.

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

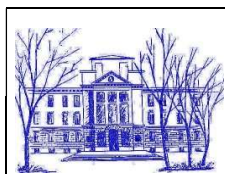
La programmazione segue le Unità di Apprendimento stabilite dalla programmazione di dipartimento per le classi quinte.

Riallineamento: viene ripresa l'unità di apprendimento della programmazione della classe seconda "Town and around" (Zero and first conditional, lessico relativo a descrizioni luoghi turistici) che non era stata trattata nello scorso a. s..



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

Unità apprendimento n. 3		Titolo		
		UNIT 4 Town and around		
PERIODO/DURATA (1) Marzo-Aprile		METODOLOGIA (2) Vd. 5. Metodologia (X)	STRUMENTI (3) Libro di testo, materiale multimediale e tratto da altri testi	VERIFICHE (4) Verifica scritta, orale, lavoro domestico
Competenze (5)		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			
L4 P8	L1,L2,L3,L6 P1	Unit 4 Ascolto (comprensione orale) <ul style="list-style-type: none">comprendere espressioni e frasi usate per parlare della città o di giri turistici in città d'artecomprendere un dialogo relativo alle possibili mete di una gita scolasticaidentificare informazioni specifiche nel monologo di una guida turistica relativo a Canterburycomprendere un monologo di un esperto su due famosi muri Parlato (produzione e interazione orale) <ul style="list-style-type: none">descrivere il luogo in cui si vive compagno dei servizi e delle attività legate al tempo libero per gli adolescenti in una grande o piccola cittàesprimere opinioni sulle attrazioni di Corkinteragire in modo comprensibile con un compagno per esprimere deduzioni logiche Lettura (comprensione scritta) <ul style="list-style-type: none">comprendere brevi testi argomentativi sui pro e contro della vita in città e in campagnacomprendere un testo descrittivo su alcuni muri famosi in tutto il mondo Scrittura (produzione scritta) <ul style="list-style-type: none">scrivere un breve testo su ciò che può mancare della propria	Unit 4 Funzioni linguistiche <ul style="list-style-type: none">esprimere risultati certi e/o inevitabili di una condizioneparlare delle possibili conseguenze future di una situazione realeesprimere deduzioni logiche Strutture grammaticali <ul style="list-style-type: none">zero and first conditionals<i>when, unless, as soon as, before, after, until</i>modal verbs of deductiondegree modifiers Lessico <ul style="list-style-type: none">around the townsightseeingadjectives to describe places Competenze sociali <ul style="list-style-type: none">agreeing, disagreeing and contradicting people Cultura <ul style="list-style-type: none"><i>Walls may tell a story Walls may remind us what peace means</i>	

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

		<p>casa o città quando si va in vacanza</p> <ul style="list-style-type: none">• scrivere un dialogo tra due amici su possibili mete di una gita scolastica• scrivere un paragrafo sui pro e contro della vita in città sotto dettatura <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none">• osservare le parole nei contesti d'uso e impararne il significato• osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative	
Motivazione della modifica rispetto alla programmazione di dipartimento			
Recupero UdA non trattata nello scorso a.s.			

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

Si prevedono i seguenti interventi di recupero:

- In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, correzione in classe delle verifiche, lavoro individuale con assegnazione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa
- Due periodi di allineamento a settembre e gennaio.
- Per le altre modalità di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, si rimanda a quanto definito nel PTOF alla voce "Area del potenziamento e dell'offerta formativa".

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Attività	Breve descrizione	Periodo
Valorizzazione siti UNESCO Lombardia	Conferenze con esperti e visita guidata in lingua inglese con produzione di leaflet in lingua	Novembre - maggio

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo
Itinerari turistici della Città di Bergamo	Produzione di itinerari turistici nella città di Bergamo - Inglese, Diritto, Geografia Turistica, Arte e Territorio, Storia	Novembre - maggio



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Si rimanda al Piano Didattico della Classe.

8. METODOLOGIA

x	Lezione frontale	x	Problem solving
x	Lezione interattiva	x	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
x	Lezione multimediale (utilizzo di Lim, DigiQuadro per audio, video, esercizi interattivi)	x	Altro: <i>Flipped Classroom</i> , simulazione, <i>role playing</i>
x	Compiti di realtà		

9. MATERIALI E STRUMENTI

	Testi in adozione classi	Volumi
Titolo	<i>Performer B1 vol.2 New Edition</i>	U
Autori	Spiazzi, Tavella, Layton	
Edizioni	Zanichelli	
Titolo	<i>New Grammar Files Blue Edition</i>	U
Autori	Edward Jordan, Patrizia Fiocchi	
Edizioni:	Trinity Whitebridge	
Titolo	<i>Beyond Borders Plus</i>	U
Autori	S. Burns, A. M. Rosco	
Edizioni:	Dea Scuola - Valmartina	

Oltre ai libri di testo verranno condivisi in Classroom video, link di esercizi e materiale cartaceo. Classroom, inoltre, sarà utilizzato per attività mirate soprattutto allo sviluppo delle abilità di writing e speaking (utilizzando app per la registrazione audio).

Verranno assegnati dei libri lettura graduati in lingua per sviluppare il lessico e la comprensione scritta.

Si prevedono uscite sul territorio da definire nel CdC che prevedono la realizzazione di alcuni compiti di realtà.

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

Vengono utilizzate regolarmente le lavagne Digiquadro, sia come lavagna sia come supporto alla didattica, proponendo schemi esemplificativi o siti atti all'esercizio della lingua studiata.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

10. VERIFICHE

La tipologia delle verifiche non potrà limitarsi all'accertamento delle conoscenze, ma dovrà valutare anche l'acquisizione di competenze e capacità attraverso attività laboratoriali, di comprensione/produzione scritta ed orale.

TIPOLOGIA	NUMERO	
	1° PERIODO	2° PERIODO
Prove Orali	1	2
Prove Scritte	2	3
Prove di laboratorio		
Prove Pratiche (compiti di realtà)	Opzionale	Opzionale
Altro (dictation, vocabulary, listening comprehension,etc)	Opzionale	Opzionale

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si adottano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento allegate alla presente programmazione

per lo scritto:

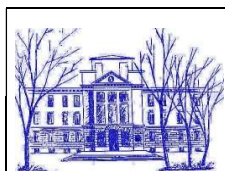
- Competenza comunicativa
- Competenza grammaticale
- Padronanza del lessico
- Capacità di articolare il proprio pensiero
- Ricchezza del contenuto

per l'orale:

- Competenza comunicativa
- Competenza grammaticale
- Padronanza del lessico
- Disinvoltura espositiva
- Ricchezza del contenuto
- Pronuncia corretta

per il percorso formativo:

- Profitto
- Partecipazione
- Miglioramento rispetto ai livelli di partenza



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove si utilizzerà una scala numerica da 2 a 10. Per le prove oggettive si utilizzerà prevalentemente la seguente griglia, concordata dai docenti sede di Dipartimento:

TABELLA DI VALUTAZIONE	
99-100	10
95-98	9,5
91-94	9
87-90	8,5
83-86	8
79-82	7,5
75-78	7
71-74	6,5
66-70	6
61-65	5,5
54-60	5
47-53	4,5
40-46	4
33-39	3,5
26-32	3
Fino a 25	2

Nelle prove orali lo studente dovrà mostrare di possedere le conoscenze richieste e le abilità, secondo i descrittori proposti nel Quadro comune Europeo di Riferimento opportunamente vagliati e adattati alle esigenze specifiche del corso di studi, come da programmazione di dipartimento.

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
4	Piani didattici individualizzati

Bergamo, 1/11/2022

Il Docente
Marcello Mattioli



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

IRC

CLASSE:

3G

A. S.:

2022-2023

INSEGNANTE:

DAVIDE CAPOVILLA

INDICE

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

**2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO

2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

**7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA
PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**

8. METODOLOGIA

9. MATERIALI E STRUMENTI

8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

10. VERIFICHE

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

**12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO
DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe è composta da 22 alunne/i di cui 15 si avvalgono dell'ora di religione. Le studentesse e gli studenti sono attente/i e interessate/i alle tematiche proposte. Talvolta è però necessario sollecitare una partecipazione più attiva e propositiva, in modo da favorire il confronto e il dialogo tra pari, per crescere come persone responsabili. Il comportamento del gruppo è corretto e rispettoso delle regole. Ci sono tutte le condizioni per sviluppare un maturo senso critico che sappia andare oltre i pregiudizi e le facili semplificazioni.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

Risultati di apprendimento da acquisire al termine del percorso quinquennale	
1	Sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
2	Conosce le tappe principali della storia del cristianesimo e ne individua la presenza e l'incidenza nella storia e nella cultura.
3	Conosce le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contenuti di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

**2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO –
FORMATIVO**

Competenze da acquisire al termine del percorso quinquennale	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.		SE3
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.		SE6
Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.		SE6 SE8



2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

Il dipartimento individua alcune "macro-conoscenze" irrinunciabili, ossia la conoscenza della figura di Gesù, la sua permanenza nella Chiesa ed i tentativi storici di essa a rimanergli fedele.

Si ritiene che non sia necessario, fatto salvo le macro-conoscenze, un allineamento pedissequo all'interno del dipartimento del piano delle conoscenze, poiché queste ultime sono strumentali all'obiettivo chiave, ossia il raggiungimento delle competenze.

Gli IdR propongono, di volta in volta, delle "esperienze di apprendimento", nel contesto delle quali gioca un ruolo significativo sia la proposta di percorsi tematici fatta dall'insegnante, sia la sensibilità degli studenti, per i quali, nel rispetto e nella valorizzazione della singolarità della classe, un percorso può risultare più efficace di altri.

Per esemplificare, si ritiene opportuno, più che comprovare conoscenze dettagliate di teologia o di Sacra Scrittura, verificare la capacità di cogliere la significatività storica ed esistenziale della figura di Gesù Cristo e della Chiesa nel contesto attuale.

I contenuti conoscitivi vengono comunque esplicitati nelle progettazioni individuali.

	COMPETENZE	ABILITÀ	Macro-CONOSCENZE
CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline (arte e scienza). Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero e orientamenti, in vista di un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro dei differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia e nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> La figura di Gesù Cristo. La permanenza di Gesù Cristo nella Chiesa. La Chiesa come comunità che si fa fedele a Gesù Cristo.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Unità apprendimento n. 1		Titolo		
		L'essere umano si interroga		
PERIODO/DURATA Settembre-novembre; gennaio		METODOLOGIA - Lezione dialogata - Lezione frontale - Problem solving - Metodologia della ricerca	STRUMENTI Mezzi audiovisivi Testi Brani biblici	VERIFICHE Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			
	SE3 SE6	Sa impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero e orientamenti, in vista di un dialogo con posizioni religiose e	La ricerca umana della felicità. Introduzione alla psicologia positiva. I "segreti" per essere felici: relazioni; variare; attività fisica; riprendersi velocemente dalle avversità; traguardi interiori ed exteriori; comunità; cooperazione; decentrarsi e andare oltre se stessi; impegnarsi per qualcuno o qualcosa di più grande; spiritualità; gratitudine; compassione; atti di gentilezza; volontariato. Alla ricerca di un senso da dare alla propria vita: valori interiori e valori exteriori. La preziosità della vita, l'importanza di vivere bene	

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

		culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.	ogni momento e non sprecare il tempo. La piramide di Maslow: i bisogni primari, i bisogni sociali e i bisogni del sé. "Lentamente muore" di Martha Medeiros. Consigli per rendere più bella la vita. L'invito alla gioia del biblico Qohelet.
--	--	---	--

Unità apprendimento n. 2		Titolo		
		Violenza contro le donne		
PERIODO/DURATA Dicembre		METODOLOGIA - Lezione dialogata - Lavoro di gruppo - Lezione cooperativa	STRUMENTI Libro di Dacia Maraini "L'amore rubato"	VERIFICHE Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			
	SE3 SE6	Riconoscere i caratteri propri dell'essere umano (corporeità, libertà, ragione, sentimento, unità interiore) a partire dall'agire morale. Saper rintracciare nell'esperienza	La violenza psicologica e fisica sulle donne. Lettura di storie di violenza, tratte dal libro "L'amore rubato" di Dacia Maraini, e rielaborazione critica guidata. Donne coraggiose che hanno il coraggio di scegliere e cambiare. Il rispetto di sé e dell'altro. Il valore della vita e della	

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

		umana i luoghi della morale.	dignità di ogni persona.
--	--	------------------------------	--------------------------

Unità apprendimento n. 3		Titolo		
		Un viaggio nel fenomeno religioso di ieri e di oggi. San Francesco d'Assisi.		
PERIODO/DURATA Febbraio		METODOLOGIA - Lezione dialogata - Lezione frontale - Metodologia della ricerca	STRUMENTI Mezzi audiovisivi Testi Canzoni Opere d'arte	VERIFICHE Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			
	SE3 SE6 T14	Sa impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero e orientamenti. Sa rintracciare in alcune delle tappe storiche della Chiesa i	San Francesco d'Assisi: la radicalità e la creatività evangelica nella Chiesa; la scelta della povertà e degli ultimi; Francesco, profeta di pace, e le crociate; la nascita del presepio; la cura per l'ambiente; il cantico delle creature e la visione teologica del creato; la figura di San Francesco nella cultura occidentale. Assisi, città della pace; il turismo religioso; la basilica e gli affreschi di Giotto. Santa Chiara d'Assisi: la disobbedienza alle convenzioni di un'epoca declinata al maschile; la scelta della	



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

		tentativi di fedeltà al Vangelo.	povertà; il coraggio di pensare e scegliere con la propria testa.
--	--	----------------------------------	---

Unità apprendimento n. 4		Titolo		
		Un viaggio nel fenomeno religioso di ieri e di oggi.		
PERIODO/DURATA Marzo-giugno		METODOLOGIA - Lezione dialogata - Lezione frontale - Problem solving - Metodologia della ricerca	STRUMENTI Mezzi audiovisivi Web Testi Opere d'arte	VERIFICHE Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.
Competenze		Abilità	Conoscenze	
Disciplina				
riferimento	concorrente			
	SE3 SE6	Sa impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero e orientamenti, in vista di un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in	Gli equivoci delle religioni: integralismo e sincretismo. La vera fede non favorisce la violenza: non si può credere in Dio senza credere nell'uomo. La ricerca religiosa e le religioni abramitiche e rivelate: elementi in comune. Abramo, il "padre" dei credenti nell'unico Dio. Introduzione all'islam. I musulmani nel mondo e in Italia. Islam come "abbandono a Dio". L'islam oggi: elementi fondamentali per vivere la fede nella vita. La moschea: caratteristiche essenziali.	



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

		<p>un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.</p> <p>Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro dei differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia e nel mondo.</p> <p>Aprirsi alla conoscenza dell'“altro” per comprendere se stessi e la propria cultura.</p>	<p>Chiesa cattolica e islam: la dichiarazione del Concilio Vaticano II “Nostra aetate”; l'importanza di Gesù e Maria nel Corano e per i musulmani.</p> <p>Sulle orme di San Francesco, 800 anni dopo: il “Documento sulla fraternità umana per la pace mondiale e la convivenza comune”, firmato ad Abu Dabhi da papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar. Il dialogo, la collaborazione e la condanna del terrorismo e della violenza.</p>
--	--	--	---

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

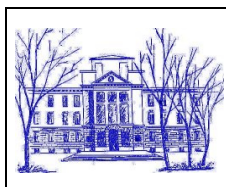
Nessuna.

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

**8. METODOLOGIA**

La didattica dell'insegnamento della religione cattolica è svolta con attenzione a quattro criteri metodologici principali, che caratterizzano lo svolgimento di ogni unità tematica:

1. la correlazione scolasticamente intesa, cioè la trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno e alle sue domande di senso;
2. il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale;
3. la fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo;
4. l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale.

L'applicazione di questi criteri metodologici di qualità è garantita dall'uso della matrice progettuale, che orienta anche la progettazione di itinerari didattici unitari, l'elaborazione di programmazioni coerenti e la preparazione di appropriati testi e strumenti per l'insegnamento.

X	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Cooperative learning
X	Lezione interattiva	X	Problem solving
X	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input type="checkbox"/>	Lezione / applicazione	X	Esercitazioni pratiche
X	Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/>	Altro _____

9. MATERIALI E STRUMENTI

Il dipartimento delibera di non adottare il libro di testo per le seguenti motivazioni: l'utilizzo di strumenti disponibili in rete o creati ad hoc dai singoli docenti consente una didattica maggiormente agganciata ad una realtà in continuo divenire. L'attenzione che tradizionalmente il dipartimento presta alle emergenze culturali, da rileggere alla luce del messaggio cristiano, impone spesso il non utilizzo del libro di testo (evidentemente statico nella propria proposta) i cui contenuti di base possono essere comunque reperiti tramite altri canali e fonti.

**9.1. UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE
(LIM)**

Si prevede di utilizzare il videoproiettore (LIM) in quasi tutte le lezioni.

10. VERIFICHE

Ogni unità di apprendimento prevede, al suo interno, continui momenti di verifica informali (dialoghi, verifica degli apprezzamenti evidenziati dagli studenti stessi, approfondimenti) che permettono di procedere con quanto programmato ed, eventualmente, di rivedere metodologie ed obiettivi.



11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La normativa prevede che l'I.R.C. abbia una sua specificità anche nel momento valutativo, chiedendo ai docenti di indicare non un livello di conoscenza acquisito ma "un breve giudizio motivato su impegno, partecipazione e mete educative raggiunte".

Non è qui la sede per un'analisi dettagliata delle implicazioni di tale norma, tuttavia appare almeno evidente che una griglia valutativa oggettiva ne risulta di difficile definizione.

Si è quindi pensato di indicare degli elementi di attenzione che possano, nella piena autonomia di ogni docente, aiutare nella definizione del giudizio espresso dall'I.d.R.

I	Ascolta ed è interessato
P	Interviene a proposito con domande pertinenti
R	Riassume il percorso fatto anche con relazioni personali
C	Si espone al confronto con gli altri
G	Lavora positivamente in gruppo
D	Fa collegamenti con altre discipline
M	Chiede e porta materiali di approfondimento
E	Elabora criticamente in dialogo con il dibattito attuale
X	Fa collegamenti con l'extrascolastico

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
1	
.....	

Bergamo, 24 ottobre 2022

Il Docente

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

MATERIA:

ITALIANO

CLASSE:

III G

A. S.:

2022-23

INSEGNANTE:

DOMENICO QUATRALE

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

Gli studenti provengono da Bergamo e provincia. Due nuovi alunni, sono ripetenti e provengono uno dal nostro istituto, l'altro dal Belotti; tutti gli altri dalle 2G del nostro istituto. Gli allievi sono ben integrati tra di loro e molto collaborativi. Non sono emerse particolari difficoltà nel raggiungimento della sede scolastica. Dal punto di vista comportamentale, per il momento, non emergono situazioni problematiche. Gli alunni presentano una capacità attentiva nella media, dimostrando una buona partecipazione alle lezioni. Si rileva una frequenza nella norma. Le capacità di autoregolazione sembrano essere adeguate.

La classe si presenta abbastanza eterogenea, con un livello di ingresso medio.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento relativi al pecup	
1	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
2	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
3	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
4	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione
5	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina	Disciplina



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

	riferimento	concorrente
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento SE1	X	
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali SE2	X	
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente SE3	X	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare SE9		X
Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti T1		X

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

	Abilità	Conoscenze
T R I E N N I O	<p>Incrementare la padronanza dei mezzi espressivi a livello orale e scritto, sotto il profilo della comprensione e della produzione.</p> <p>Essere sempre più consapevoli del funzionamento del sistema linguistico anche attraverso uno studio della lingua nelle sue varianti diacroniche e sincroniche.</p> <p>Acquisire la consapevolezza della complessità del fenomeno letterario nelle sue implicazioni storiche, culturali e sociali.</p> <p>Riconoscere elementi caratteristici dello stile dei singoli autori.</p> <p>Saper inquadrare un testo letterario nella poetica dell'autore e nel contesto storico- culturale.</p> <p>Produrre testi afferenti alle diverse tipologie testuali della prima prova scritta dell'esame di Stato.</p>	<p>1. Testi, autori e correnti letterarie fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana; a scelta del docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe terza: dalle origini all'età della Controriforma; - classe quarta: dal Barocco a Leopardi; - classe quinta: dall'età postunitaria ai giorni nostri. <p>2. Caratteristiche e struttura dei testi scritti.</p> <p>3. Produzione di testi informativo-argomentativi e secondo le tipologie d'esame (analisi e interpretazione del testo letterario; analisi e produzione del testo argomentativo; produzione del testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).</p>

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Non sono programmate U.A. che si discostano dalla programmazione di dipartimento.



4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe, correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

Viaggio di istruzione a Napoli da svolgersi nel mese di marzo.

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Per il momento nessuna.

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Per il momento nessuna.

8. METODOLOGIA

Gli argomenti verranno proposti e condivisi con gli alunni, e grazie alla produzione di file multimediali inerenti agli argomenti che progressivamente verranno trattati, gli alunni saranno partecipi in prima persona e direttamente coinvolti nel processo di apprendimento. Il percorso conoscitivo sarà graduale nella successione dei dati, nella modalità di presentazione, nel livello di analisi e sintesi.

Si useranno schede operative, esercizi di applicazione, lezioni frontali e dialogate, analisi guidata dei testi, correzione collettiva e individuale, lavoro di gruppo e personalizzato, anche in modalità telematica.

9. MATERIALI E STRUMENTI

Testo in adozione:	LA LETTERATURA IERI OGGI E DOMANI CON ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA	Volumi
Autori:	G. BALDI, S. GIUSSO, M.M. RAZZETTI, G. ZACARIA	I
Edizioni:	ED. PARAVIA	

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

L'uso di questi strumenti, specialmente la Lim, sarà ordinario

10. VERIFICHE

Le prove saranno, sia per quelle scritte che orali, non meno di 2 nel primo e nel secondo periodo, con la possibilità di effettuare una scritta valutabile come orale più una aggiuntiva per coloro che dovessero risultare insufficienti.

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

Per le prove scritte il docente, a seconda della situazione della classe, potrà effettuare questionari, analisi del testo, produzione di testi delle varie tipologie. Le prove scritte saranno valutate nel rispetto dei seguenti indicatori: pertinenza dei contenuti, aderenza alla consegna, correttezza orto-morfo-sintattica e competenza lessicale. Per quelle orali si valuteranno l'uso di un'adeguata terminologia, i contenuti e l'esposizione secondo i seguenti indicatori: correttezza e ordine nell'esposizione, acquisizione delle conoscenze e la padronanza lessicale.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

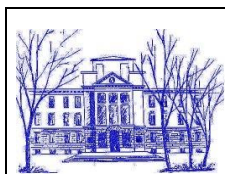
Le verifiche dei livelli di apprendimento seguiranno il piano di lavoro predisposto con particolare attenzione ai ritmi di apprendimento, alle difficoltà incontrate, al lavoro di correzione e di revisione da parte degli allievi. Per il numero delle prove si fa riferimento a quanto stabilito in collegio dei docenti. Sono da considerarsi prove valide per l'orale, oltre l'interrogazione tradizionale, anche le prove scritte strutturate e/o a domanda aperta. Vanno ritenuti strumenti per la verifica formativa la partecipazione, l'impegno, il lavoro individuale, la conoscenza dei contenuti disciplinari, le capacità di applicazione e le competenze comunicative.

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
4	PDP

Bergamo, 30/X/2022

Il Docente
DOMENICO QUATRALE



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

MATEMATICA

CLASSE:

3[^] G

A. S.:

2022/2023

INSEGNANTE:

LUISA PITROLINO

INDICE

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

**2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO,
CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO

2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

**4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO,
APPROFONDIMENTO**

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

**7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3
DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**

8. METODOLOGIA

9. MATERIALI E STRUMENTI

8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

10. VERIFICHE

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

**12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E
IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale				
	Vittorio Emanuele II di Bergamo				
	Curricolo Individuale di Materia Triennio				

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

(Provenienza degli allievi, livelli di preparazione, curriculum scolastico pregresso, livelli di preparazione, esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni d'inizio anno, continuità/discontinuità del gruppo docente, ...)

1.1 Composizione della Classe

Alunne/i	n. 22	Maschi			n. 3	Femmine			n. 19
Diversamente abili	n.	Con DSA	n. 3	Stranieri neo arrivati	n.	Provenienti da altri istituti	n. 1	Atleti alto livello	n. 1

n. **due nuovi inserimenti** (studenti provenienti da altro istituto/altro corso del nostro istituto) per cui il Consiglio di Classe prevede di adottare le seguenti strategie: ripasso e riallineamento

n. **uno** studente **atleta di alto livello** per cui il Consiglio di Classe prevede la stesura del Piano Formativo Personalizzato (M4.27).

1.2 Rilevazione risultati dell'anno scolastico precedente

N. studentesse/i ammesse/i			
a giugno dopo la sospensione del giudizio	13	di cui con aiuto	12
	8	di cui con aiuto	5
N. studentesse/i ripetenti			2

1.3 Sintesi della situazione di partenza della classe:

- dal punto di vista cognitivo, in base alle prime osservazioni, la classe si presenta poco omogenea con un livello in ingresso nel complesso sufficiente;
- dal punto di vista delle capacità comportamentali risulta abbastanza tranquilla e interessata alle attività di volta in volta proposte anche se la partecipazione risulta essere generalmente passiva. Si rileva una frequenza nella norma.
- le capacità di autoregolazione, nel complesso, sono medio basse.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento relativi al pecup

1	Utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
2	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
3	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
4	Investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati

2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	SE5	
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	SE7	
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	SE8	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	SE9	
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente		SE3
Riconoscere e interpretare: i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse		AF9/T6
Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato		AF14



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose

AF15

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

(Riportare le determinazioni dal Dipartimento di Materia)

	ABILITÀ	CONOSCENZE
CLASSI TERZE	Approfondimenti algebrici <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i modelli di equazioni e disequazioni di secondo grado e superiore, intere, fratte, prodotto di fattori o scomponibili, in modulo, irrazionali - saper risolvere semplici equazioni e disequazioni di 2° grado e di grado superiore, intere (con fattorizzazione) e fratte, con valore assoluto (un modulo), irrazionali (solo un radicale) - saper risolvere semplici sistemi di disequazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti algebrici Equazioni, disequazioni e sistemi; Potenza con esponente reale
	Funzioni logaritmica ed esponenziale <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di funzione esponenziale e logaritmica e la loro relazione -saper costruire grafici delle funzioni logaritmiche ed esponenziali -risolvere semplici equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali, applicando le relative proprietà o ricorrendo all'incognita ausiliaria 	Funzioni logaritmica ed esponenziale; <ul style="list-style-type: none"> equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali

Geometria analitica del piano

- Saper distinguere una conica dalla sua equazione in forma canonica
- Saper ricavare l'equazione di una conica passante per punti assegnati;
- saper determinare la reciproca posizione tra una retta e una conica;
- saper determinare la tangente ad una conica, passante per un punto, appartenente o no

Geometria

analitica del piano
 Retta e suoi problemi
 -Fasci di rette
 -Trattazione sistematica delle coniche: parabola, circonferenza,(ricerca delle tangenti), cenni a ellisse e iperbole

Matematica finanziaria

- Conoscere i concetti di capitalizzazione e attualizzazione
- Saper riconoscere le leggi di capitalizzazione semplice e composta
- Conoscere il significato di legge scindibile
- saper trasformare tassi in altri equivalenti
- Conoscere il significato di rendita
- Riconoscere vari tipi di rendite e le relative formule con i simboli finanziari
- saper risolvere semplici problemi di calcolo di montante e valore attuale di rendite (solo rendite immediate e rata costante)

Matematica finanziaria

Regime finanziario dell'interesse composto (Montante - Valore attuale - Sconto);
 Tassi equivalenti;
 Leggi scindibili e non scindibili;
 Semplici problemi inversi e su operazioni finanziarie



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

Generalità sulle rendite; solo rata costante e immediate Montante e Valore attuale di rendite temporanee di rata costante;

Problemi sulle rendite

3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1 PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO

CLASSI TERZE

Unità apprendimento n. 01		Ripasso di algebra (equazioni e disequazioni di secondo grado intere, fratte, sistemi)			
PERIODO/DURATA (1) Quattro settimane Dal 12/9 all' 8/10		METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate		STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta
Competenze(5)		Abilità		Conoscenze	
Disciplina					
Riferimento Concorrente					
SE7 SE8		Consolidare le strutture e i metodi algebrici già noti: saper risolvere equazioni di 2° grado e di grado superiore, intere, con fattorizzazione e fratte; saper risolvere disequazioni 2° grado frazionarie, saper risolvere sistemi di disequazioni		Equazioni di grado secondo superiore disequazioni di secondo grado sistemi di equazioni e disequazioni	

Unità apprendimento n. 02		Approfondimenti algebrici			
PERIODO/DURATA (1) 3 settimane Dal 10/10 al 29/10		METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate		STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta
Competenze(5)		Abilità		Conoscenze	
Disciplina					
Riferimento Concorrente					

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale	
	Vittorio Emanuele II di Bergamo	
	Curricolo Individuale di Materia Triennio	

SE7 SE8		saper risolvere equazioni e disequazioni con valore assoluto saper risolvere equazioni e disequazioni irrazionali saper risolvere sistemi di disequazioni	Equazioni e disequazioni irrazionali (un solo radicale); equazioni e disequazioni con un valore assoluto (solo confrontato con K reale positivo)
--------------------	--	---	---

Unità apprendimento n. 03	Funzioni trascendenti: funzione esponenziale, equazioni e disequazioni esponenziali		
PERIODO/DURATA (1) circa quattro settimane Dal 02/11 al 26/11	METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate	STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta Una teorica
Competenze(5)	Abilità	Conoscenze	
Disciplina			
Riferimento Concorrente			



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

SE8 SE9		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di funzione esponenziale e la loro relazione -riconoscere dominio e codominio delle funzioni esponenziali -saper costruire grafici delle funzioni esponenziali -risolvere equazioni e disequazioni esponenziali, applicando le relative proprietà o ricorrendo all'incognita ausiliaria <p>la difficoltà degli esercizi sarà ridotta all'essenziale per il corso Turismo</p>	Potenze ad esponente reale Funzione esponenziale: caratteristiche; base maggiore di uno e compresa tra zero e uno; grafici; equazioni e disequazioni esponenziali con proprietà di potenze e incognita ausiliaria;
--------------------	--	---	---

Unità apprendimento n. 04		Funzioni trascendenti: logaritmi, funzione logaritmica, equazioni e disequazioni logaritmiche			
PERIODO/DURATA (1) 3 settimane e mezza Dal 28/11 al 22/12		METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate		STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta Una teorica
Competenze(5)		Abilità		Conoscenze	
Disciplina					
Riferimento	Concorrente				
SE8 SE9		- Conoscere la definizione e le proprietà dei logaritmi - Conoscere la definizione di funzione logaritmica -riconoscere dominio e codominio delle funzionilogaritmiche -saper costruire grafici delle funzioni logaritmiche -risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche, applicando le relative proprietà o ricorrendo all'incognita ausiliaria la difficoltà degli esercizi sarà ridotta all'essenziale per il corso Turismo		Potenze ad esponente reale Funzione logaritmica: definizione di logaritmo e proprietà dei logaritmi, compreso cambiamento di base; caratteristiche della funzione; base maggiore di uno e compresa tra zero e uno; grafici; equazioni e disequazioni logaritmiche con proprietà di logaritmi e incognita ausiliaria	

Vacanze di Natale: dal 23/12/2022 al 08/01/2023

Periodo di recupero di due settimane come da piano di lavoro di Istituto, con verifica per gli studenti con valutazione insufficiente (a discrezione del docente la prova è svolta per tutti) dal 9/1/2023 al 21/1/2023

Unità apprendimento n. 05		Matematica finanziaria			
PERIODO/DURATA (1) circa 7 settimane Dal 23/01 all'11/3		METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate		STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una teorica una scritta
Competenze(5)		Abilità		Conoscenze	
Disciplina					
Riferimento	Concorrente				



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

SE7 SE8 SE9		<p>Conoscere i concetti di capitalizzazione e attualizzazione</p> <p>Saper riconoscere le leggi di capitalizzazione sconto</p> <p>Conoscere il significato di legge scindibile</p> <p>saper operare con i fattori di capitalizzazione e sconto nelle diverse leggi</p> <p>saper trasformare tassi in altri equivalenti</p> <p>saper rappresentare una legge finanziaria</p> <p>Conoscere il significato di rendita</p> <p>Riconoscere vari tipi di rendite e le relative formule con i simboli finanziari</p> <p>saper calcolare montante e valore attuale di rendite</p> <p>saper risolvere problemi riguardanti vari tipi di rendite</p>	<p>Generalità sulle operazioni finanziarie;</p> <p>Regime finanziario dell'interesse composto (Montante - Valore attuale - Sconto) e confronto con il regime di interesse semplice</p> <p>Tassi equivalenti e nominali convertibili; Leggi scindibili e non scindibili;</p> <p>Problemi su operazioni finanziarie (Unificazione degli impieghi - Scadenza media di più impieghi - Tasso medio di più impieghi)</p> <p>Generalità sulle rendite;</p> <p>Montante di rendite temporanee di rata costante;</p> <p>Valore attuale di rendite temporanee di rata costante;</p> <p>Ricerca del numero delle rate di una rendita (facoltativo);</p> <p>Problemi sulle rendite</p> <p>Ammortamento a rate costanti (facoltativo)</p>

Dal 06/04 al 11/4/2023: vacanze di Pasqua

Unità apprendimento n. 06		Geometria analitica del piano: retta e parabola			
ERiodo/DURATA (1) 4 settimane Dal 13/3 al 15/4		METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate		STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta
Competenze(5)		Abilità		Conoscenze	
Disciplina					
Riferimento	Concorrente				
SE7 SE8		<p>Riconoscere l'equazione di una retta in forma implicita ed esplicita</p> <p>Saper determinare l'equazione di una retta date due condizioni;</p> <p>Saper distinguere una parabola dalla sua equazione in forma canonica</p> <p>Conoscere le coniche come luoghi geometrici</p> <p>Saper determinare l'equazione di una parabola, dati tre punti, vertice e un punto, fuoco e un punto;</p> <p>saper determinare la reciproca posizione tra una retta e una parabola;</p>		<p>Retta e problemi relativi: equazione del fascio proprio e improprio; retta per due punti; coefficiente angolare; retta per un punto e data una seconda condizione;</p> <p>Parabola: definizione e conseguente equazione; vertice, fuoco, asse di simmetria, direttrice, intersezioni assi; parabola con</p>	



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo

Curricolo Individuale di Materia Triennio

		saper risolvere problemi di tangenza da un punto esterno o appartenente alla conica; saper scegliere il procedimento risolutivo migliore Saper risolvere problemi anche con verifica grafica	asse simmetria parallelo all'asse x; posizioni reciproche tra retta e parabola. Tangenti alla parabola
--	--	--	--

Unità apprendimento n. 07		Geometria analitica del piano: Circonferenza	
PERIODO/DURATA (1) 4 settimane Dal 17/04 al 13/5	METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate	STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta
Competenze(5)		Abilità	
Disciplina		Conoscenze	
Riferimento	Concorrente		
SE7 SE8		Riconoscere l'equazione di una circonferenza e individuarne centro e raggio; determinare l'equazione di una circonferenza dati: centro e raggio; centro e un punto; tre punti; noti gli estremi di un diametro; due punti e centro appartenente a una retta assegnata; determinare l'equazione della/e tangenti ad una circonferenza per un punto appartenente alla circonferenza o esterno ad essa in più modi Riconoscere l'equazione dell'ellisse e dell'iperbole	Definizione e conseguente equazione; caratteristiche dell'equazione e casi particolari (coefficienti nulli) posizioni reciproche retta-circonferenza; tangente/i per un punto esterno o appartenente alla circonferenza (metodi: a) sistema con fascio di rette; b) raggio come distanza di punto da fascio di rette; c) tangente come perpendicolare al raggio nel punto di tangenza formula di sdoppiamento (facoltativo)

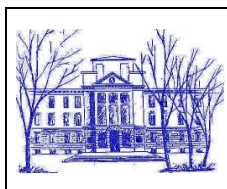
Unità apprendimento n. 08		Geometria analitica del piano: Ellisse, iperbole (unità FACOLTATIVA)	
PERIODO/DURATA (1) 3 settimane circa Dal 15/5 a fine lezioni	METODOLOGIA (2) Lezione frontale, dialogata, correzioni individualizzate	STRUMENTI (3) Testo, appunti, lavagna	VERIFICHE (4) Una scritta
Competenze(5)		Abilità	
Disciplina		Conoscenze	
Riferimento	Concorrente		
SE7 SE8		Riconoscere l'equazione dell'ellisse e dell'iperbole e individuarne vertici, fuochi (e asintoti); saper rappresentare le diverse coniche	Definizione e conseguente equazione di ellisse; vertici, fuochi, eccentricità; equazione dell'ellisse con fuochi sull'asse y; Definizione e conseguente equazione di iperbole; vertici, fuochi, asintoti; equazione dell'iperbole con fuochi sull'asse y

(1) Indicare il numero di ore complessive e/o il mese/i in cui viene svolto il modulo/unità di apprendimento;

(2) (es. lezione frontale, dialogata, cooperativa, problem solving; lavoro di gruppo, individualizzato, personalizzato; simulazioni e role playing; attività di laboratorio ecc.)

(3) (libri di testo, appunti, dispense, computer, videoproiezione, ecc)

(4) (orali, scritte, test lavoro domestico, questionari, trattazioni sintetiche, ecc.);



4. MODALITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

Attività di recupero allineamento ad inizio anno scolastico. L'attività didattica di recupero sarà supportata da recupero in itinere ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; lavori di gruppo, anche a distanza, gestiti da alunno più bravo, il cui obiettivo sarà quello di coinvolgere e stimolare gli altri alunni. Lezioni ed esercizi supplementari nel caso di problemi relativi alla maggioranza della classe, supportata da attività di supporto pomeridiana. Gli effetti del recupero in itinere saranno valutati con test e/o interrogazioni.

Unità di apprendimento facoltative

UNITÀ DI APPRENDIMENTO FACOLTATIVE

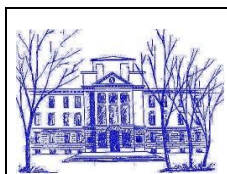
Si riportano i titoli delle unità di apprendimento da svolgere facoltativamente

CLASSI TERZE	TITOLO	Periodo di svolgimento	
		1° PERIODO	2° PERIODO
	Ellisse, iperbole		X
	-		

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
Curricolo Individuale di Materia
Triennio

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

8. METODOLOGIA

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperative learning
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)	<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione / applicazione	<input type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche
<input type="checkbox"/>	Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/>	Altro _____

9. MATERIALI E STRUMENTI

(Manuali in uso, testi e letture consigliate, uso di laboratori e sussidi, visite didattiche e attività integrative, interventi di esperti, ...)

	Testo/i in adozione classi terze AFM	Volumi
Autori:	L.Sasso	Per la classe 3
Titolo:	La matematica a colori" Ed rossa	
Edizioni:	Petrini	

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

10. VERIFICHE

(Si riassume per numero e tipologia le verifiche indicate nel Piano delle Unità di Apprendimento per ogni periodo didattico)

TIPOLOGIA	NUMERO	
	1° PERIODO	2° PERIODO
Prove Orali	1 sostituibile con un test scritto	2 (1 sostituibile con un test scritto)



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

Prove Scritte	2	3
Prove di laboratorio		
Prove Pratiche		
Altro		

TEST D'INGRESSO		
	NO	SI
Classi TERZE	X	

PROVE PARALLELE			
	NO	SI	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Classi TERZE		Sì	Maggio

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

(Coerenti con le determinazioni del Collegio dei Docenti e del Dipartimento di Materia, cui si possono riferire)

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

Bergamo, 27/10/2022

Il/La Docente
Prof.ssa Luisa Pitrolino

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

MATERIA:

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE:

3G

A. S.:

2022-23

INSEGNANTE:

LUCCHINI ELISABETTA

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

(Provenienza degli allievi, livelli di preparazione, curriculum scolastico pregresso, livelli di preparazione, esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni d'inizio anno, continuità/discontinuità del gruppo docente, ...)

La provenienza degli studenti/sse fa riferimento alla programmazione del cdc. La classe si presenta piuttosto omogenea alla rilevazione dei dati iniziali; il livello complessivo appare adeguato alle richieste previste per la classe in riferimento alla programmazione del consiglio di dipartimento. Nel complesso risulta essere educata e propensa a eseguire con entusiasmo le proposte fatte. Fatta eccezione di un piccolo gruppo che in alcuni momenti della lezione risultano essere infantili e poco scolarizzati e con il bisogno di intervenire per riportare la situazione a l'ordine.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento relativi al pecup

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

Competenze da acquisire al termine del percorso quinquennale	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina	Disciplina

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

	riferimento	concorrente
<p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p>		SE2-SE3
<p>Competenze di base (4 macro-ambiti) e modalità di apprendimento:</p> <p>1- Stimolare la percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive; la maggiore padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere e applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Lo studente saprà valutare le proprie prestazioni, confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento, e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva.</p> <p>2- favorire l'acquisizione in chiave educativa di contenuti di base e fondamentali: lo sport, le regole, il fair play; l'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni nella scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti.</p> <p>3- promuovere la consapevolezza dei concetti di salute, benessere, sicurezza e prevenzione; ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità. Dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.</p> <p>4- favorire la relazione con l'ambiente naturale e tecnologico; il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie e organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente sia nel gruppo. Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.</p>	SE11	

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

(Riportare le determinazioni dal Dipartimento di Materia)



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
Curricolo Individuale di Materia
Triennio

	ABILITÀ	CONOSCENZE
SSI TERZE CLASSI QUARTE CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi -Mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali -Mantenere e controllare le posture assunte -Eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione -Rilevare e analizzare tempi, misure e risultati -Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione -Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate -Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione - Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo - Partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche - Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita - Trasferire e utilizzare i principi del fair play anche al di fuori dell'ambito sportivo - Assumere ruoli specifici all'interno della squadra nello sport praticato - Assumere ruoli all'interno di un gruppo - Applicare le regole - Rispettare le regole - Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate -Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi -Svolgere compiti di giuria e arbitraggio -Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva - Controllare e rispettare il proprio corpo - Rispettare le regole e i turni che consentono un lavoro sicuro -Utilizzare le corrette procedure in caso d'intervento di primo soccorso - Intervenire in caso di piccoli traumi -Assumere comportamenti alimentari responsabili - Muoversi in sicurezza in diversi ambienti -Scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta -Utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici 	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di apprendimento e controllo motorio -La forza e i diversi regimi di contrazione muscolare -I principi dell'allenamento -L'allenamento delle capacità condizionali e coordinative -Le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività sportive -Sport e salute, un binomio indissolubile -Le problematiche del doping - Il tifo -Le regole e le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati - Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche, sociali -Gli elementi base (fondamentali) delle varie discipline sportive -Gli aspetti tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati -Codice gestuale dell'arbitraggio -Forme organizzative di tornei e competizioni -Il concetto di salute dinamica -Il codice comportamentale del primo soccorso - Il trattamento dei traumi più comuni -Il movimento come elemento di prevenzione - Alimentazione e sport - Le attività in ambiente naturale e le loro Caratteristiche -Le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni -Le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l'attività sportiva -Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

CLASSI TERZE CLASSI QUARTE CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> –Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi –Mantenere o recuperare l’equilibrio in situazioni diverse o non abituali –Mantenere e controllare le posture assunte –Eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione –Rilevare e analizzare tempi, misure e risultati –Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione –Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate –Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione – Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo – Partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche – Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita – Trasferire e utilizzare i principi del fair play anche al di fuori dell’ambito sportivo – Assumere ruoli specifici all’interno della squadra nello sport praticato – Assumere ruoli all’interno di un gruppo – Applicare le regole – Rispettare le regole – Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate –Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi –Svolgere compiti di giuria e arbitraggio –Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva – Controllare e rispettare il proprio corpo – Rispettare le regole e i turni che consentono un lavoro sicuro –Utilizzare le corrette procedure in caso d’intervento di primo soccorso – Intervenire in caso di piccoli traumi –Assumere comportamenti alimentari responsabili – Muoversi in sicurezza in diversi ambienti –Scegliere consapevolmente e gestire l’attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l’attività scelta –Utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici 	<ul style="list-style-type: none"> –Capacità di apprendimento e controllo motorio – La forza e i diversi regimi di contrazione muscolare –I principi dell’allenamento –L’allenamento delle capacità condizionali e coordinative –Le variazioni fisiologiche indotte nell’organismo da differenti attività sportive –Sport e salute, un binomio indissolubile –Le problematiche del doping – Il tifo –Le regole e le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati – Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche, sociali –Gli elementi base (fondamentali) delle varie discipline sportive –Gli aspetti tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati –Codice gestuale dell’arbitraggio –Forme organizzative di tornei e competizioni –Il concetto di salute dinamica –Il codice comportamentale del primo soccorso – Il trattamento dei traumi più comuni –Il movimento come elemento di prevenzione – Alimentazione e sport – Le attività in ambiente naturale e le loro Caratteristiche –Le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni –Le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l’attività sportiva –Strumenti tecnologici di supporto all’attività fisica
---	--	--



3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

(Riportare solo le U.A. che si discostano dalla programmazione di dipartimento)

(Ripetere lo schema per ogni modulo)

(1) Indicare il numero di ore complessive e/o il mese/i in cui viene svolto il modulo/unità di apprendimento;

(2) (es. lezione frontale, dialogata, cooperativa, problem solving; lavoro di gruppo, individualizzato, personalizzato; simulazioni e role playing; attività di laboratorio ecc.)

(3) (libri di testo, appunti, dispense, computer, videoproiezione, ecc)

(4) (orali, scritte, test lavoro domestico, questionari, trattazioni sintetiche, ecc.;

(5) Indicare il codice delle Competenze.

-Si segue lo schema indicato dalla programmazione di dipartimento riguardante le U.A

4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

(es. In itinere - ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe, organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe, correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa- In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti)

Le attività di recupero, sostegno, potenziamento e approfondimento si svolgeranno in itinere, durante le attività curricolari.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo
**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

(Attività deliberate dal CDC che vedono il coinvolgimento specifico della disciplina)

Attività	Breve descrizione	Periodo
Percorsi relativi all'insegnamento di educazione civica (approvati in sede di consiglio di classe)	Le dipendenze: alcol, fumo, droghe, gioco d'azzardo e pc Cittadinanza e Costituzione	2°

6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo
	Vedi UDA dipartimento	

7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo
Attività di Centro sportivo scolastico	Partecipazione a corsi deliberati, specifici progetti sportivi, tornei interni e Campionati Studenteschi	1° e 2° periodo

8. METODOLOGIA

(Breve descrizione della metodologia utilizzata nello svolgimento delle Unità di Apprendimento es. lezione frontale, dialogata, cooperativa, problem solving; lavoro di gruppo, individualizzato, personalizzato; simulazioni e role playing; modalità del recupero: in itinere, corso, help; ...)

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperative learning
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)	<input type="checkbox"/>	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input type="checkbox"/>	Lezione / applicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni pratiche
<input type="checkbox"/>	Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/>	Altro _____

9. MATERIALI E STRUMENTI

(Manuali in uso, testi e letture consigliate, uso di laboratori e sussidi, visite didattiche e attività integrative, interventi di esperti, ...)

	Testo/i in adozione classi terze	Volumi
--	----------------------------------	--------

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	
	Curricolo Individuale di Materia Triennio	

Titolo e Autori:	Più Movimento, di Fiorini-Coretti-Bocchi-Chiesa	Unico
Edizioni:	ed. Marietti Scuola – Dea scuola	

	Testo/i in adozione classi quarte	Volumi
Titolo e Autori:	Più Movimento”, di Fiorini-Coretti-Bocchi,	Unico
Edizioni:	ed. Marietti Scuola – Dea scuola	

	Testo/i in adozione classi quinte	Volumi
Titolo e Autori:	Più Movimento”, di Fiorini-Coretti-Bocchi,	Unico
Edizioni:	ed. Marietti Scuola – Dea scuola	

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

Sono previsti l'utilizzo di questi strumenti.

10. VERIFICHE

(Si riassume per numero e tipologia le verifiche indicate nel Piano delle Unità di Apprendimento per ogni periodo didattico)

TIPOLOGIA	NUMERO minimo	
	1° PERIODO	2° PERIODO
Prove Orali		
Prove Scritte	1 *	1
Prove di laboratorio		
Prove Pratiche	2	2
Altro: voto di attività	1	1
TEST D'INGRESSO		
	NO	NO
Classi terze		X
Classi quarte		X
Classe quinta		X

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

(Coerenti con le determinazioni del Collegio dei Docenti e del Dipartimento di Materia, cui si possono riferire)

*Si adottano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento. Ogni insegnante assegnerà un **voto di attività** per valutare impegno, partecipazione attiva ed interesse di ogni singolo alunno.*

N.B Si precisa che gli allievi esonerati dalla pratica sportiva saranno valutati in rapporto alla conoscenza teorica dei fattori di esecuzione del movimento e per tutti gli aspetti non incompatibili con la loro condizione psico-fisica.

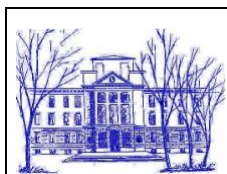
	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
1	
.....	
.....	
.....	
.....	

Bergamo, 27/10/2022

Il Docente
ELISABETTA LUCCHINI



**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

MATERIA:

SPAGNOLO

CLASSE:

3G

A. S.:

2022/2023

INSEGNANTE:

VALERIA INES BERNARDEZ

INDICE

- 1. SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**
 - 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**
 - 2.2. RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO - FORMATIVO**
 - 2.3. ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI**
- 3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO**
 - 3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO CURRICOLARE**
- 4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO**
- 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE**
- 6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI DISCIPLINARI**
- 7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**
- 8. METODOLOGIA**
- 9. MATERIALI E STRUMENTI**
 - 8.1. UTILIZZO DEL TABLET DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)**
- 10. VERIFICHE**
- 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)**

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio****1. SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe è composta da 22 studenti (3 maschi e 19 femmine). Tutti gli studenti provengono dalla 2G.

Lo studio della materia inizia da quest'anno anche se alcuni studenti hanno studiato la materia nelle scuole medie inferiori.

Dal punto di vista cognitivo, in base alle prime osservazioni, la classe si presenta abbastanza eterogenea con un livello in ingresso nel complesso sufficiente. Dal punto di vista delle capacità comportamentali, la classe risulta abbastanza tranquilla, interessata, partecipe e assidua nella frequenza mentre le capacità di autoregolazione, nel complesso, sono medio alte.

2. RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)**

(Riportare i risultati di apprendimento riferiti al profilo educativo, culturale e professionale individuati dal Dipartimento Disciplinare -allegato A DPR 88/2010- adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del Consiglio di Classe)

Risultati di apprendimento da acquisire al termine del percorso quinquennale – "TURISMO"- TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	
1	Padroneggiare la lingua spagnola per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
2	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
3	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
4	Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

2.2 RISULTATI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO COGNITIVO – FORMATIVO

(Riportare le competenze di base – Allegato 1 DPR n.139/2007 e Linee Guida passaggio nuovo ordinamento DPR 88/2010 - individuate dal Dipartimento Disciplinare, come disciplina di riferimento e disciplina concorrente, adattati alla situazione della classe e alla programmazione annuale del CDC)

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

Competenze da acquisire al termine del percorso quinquennale –“TURISMO”–SECONDA E TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	Codice (matrice competenze)	
	Disciplina riferimento	Disciplina concorrente
SE1 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.		C
SE2 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.		C
SE4 Padroneggiare la lingua spagnola per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del QCER come seconda lingua comunitaria, al livello B1 del QCER come terza lingua comunitaria.	R	
SE6 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.		C
SE9 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		C
T1 Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.	R	
T2 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	R	
T3 Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.	R	

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

T6 Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.		C
T13 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.		C
T14 Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere le specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.		C

2.3 ABILITÀ E CONOSCENZE IRRINUNCIABILI

(Riportare le determinazioni dal Dipartimento di Materia)

CLASSE 3^ TURISMO (Terza lingua straniera)- Livello A1/A2 del QCER	
<ul style="list-style-type: none"> - Scambiare informazioni di routine, usando strategie compensative. - Utilizzare appropriate strategie per comprendere informazioni prevedibili in messaggi chiari, brevi, scritti e orali, relativi ad argomenti noti e di immediato interesse nell'ambito familiare. - Produrre testi brevi e semplici, scritti e orali sull'ambito familiare. - Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base relativo ad attività ordinarie nell'ambito familiare. - Distinguere e utilizzare gli elementi strutturali di base della lingua in testi semplici comunicativi, scritti, orali e multimediali. - Riconoscere le dimensioni culturali e interculturali della lingua spagnola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto familiare. - Strategie per la comprensione del senso generale di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti all'ambito familiare. - Strutture morfosintattiche di base adeguate alla produzione di testi semplici e brevi, scritti e orali, riferiti ad eventi nell'ambito familiare. - Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relative ad attività ordinarie nell'ambito familiare. - Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografie e punteggiatura. - Aspetti socio-culturali più noti della Spagna.

**3. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO****3.1. PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN ORARIO
CURRICOLARE**

Si prevede di seguire la programmazione di dipartimento.

**4. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO,
APPROFONDIMENTO**

Fra le strategie da mettere in atto per il sostegno e il recupero, si sottolinea che si effettueranno interventi in itinere, e se necessario individualizzati, eventualmente utilizzando lo Sportello Help, se attivato. Si privilegeranno attività di tutoraggio tra pari e di apprendimento cooperativo affinché questi momenti vengano vissuti in maniera costruttiva e collaborativa dall'intera classe. Gli interventi di recupero, potenziamento e approfondimento potranno anche essere effettuati in orario pomeridiano secondo le modalità e nei periodi di allineamento didattico stabiliti dal PTOF e dal Collegio dei Docenti.

Tutte le strategie individuate potranno essere svolte sia in presenza sia a distanza, utilizzando le piattaforme già in uso per le lezioni.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE (eventuali)

(Attività deliberate dal CDC che vedono il coinvolgimento specifico della disciplina)

Attività	Breve descrizione	Periodo

**6. PROGETTAZIONE DI U.A. COORDINATE CON ALTRI AMBITI
DISCIPLINARI**

Attività	Breve descrizione/Discipline coinvolte	Periodo

**7. ATTIVITÀ DI CLASSE O DI GRUPPI DI ALUNNI, FINALIZZATE AL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI
(PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)**

Ogni momento dell'attività didattica fa riferimento a tali obiettivi

8. METODOLOGIA

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

x	Lezione frontale	x	Cooperative learning
x	Lezione interattiva	x	Problem solving
x	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)	x	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
x	Lezione / applicazione	x	Esercitazioni pratiche
x	Lettura e analisi diretta dei testi	x	Altro: didattica digitale integrata

Si adotterà un metodo comunicativo, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti alla lezione, attraverso il ricorso a conoscenze e abilità previe integrate con quelle nuove e con capacità personali. Per sviluppare una competenza interpersonale e relazionale si privilegeranno, soprattutto nella parte orale, i lavori a coppie o di gruppo in una prospettiva di lavoro collaborativo che favorisca l'interazione e il confronto costruttivo, anche a distanza. Si diversificheranno le attività, dagli esercizi guidati e strutturati a lavori sempre più liberi e creativi, per consentire ad ognuno di adattare la richiesta al proprio stile di apprendimento. Le lezioni si svolgeranno sempre in lingua straniera, cercando di stimolare gli studenti a sviluppare fin da subito un'adeguata competenza comunicativa.

9. MATERIALI E STRUMENTI

(Manuali in uso, testi e letture consigliate, uso di laboratori e sussidi, visite didattiche e attività integrative, interventi di esperti, ...)

Testo in adozione:		Volumi
Autori:		
Edizioni:		

9.1.UTILIZZO DEL TABLET E DEL VIDEOPROIETTORE (LIM)

	Testo/i in adozione classi terze
Titolo:	<i>Juntos, vol. A</i> (per SPA 3 ^a lingua straniera)
Autori:	Carla Poletti, José Pérez Navarro
Edizioni:	Zanichelli

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

Testo in adozione:	<i>Buen viaje, Curso de español para el turismo, 3^a ed.</i>	Volumi
Autori:	<i>Laura Pierozzi</i>	U
Edizioni:	<i>Zanichelli</i>	

Oltre al libro di testo in adozione, l'insegnante si potrà avvalersi di:

- materiale tratto da altri testi;
- dizionario bilingue e monolingue;
- materiale autentico: giornali, riviste, audiovisivi, siti internet, testi letterari, film, canzoni, pieghevoli, ecc.;
- lettore CD e DVD;
- piattaforme digitali e siti internet utili a fini didattici.

10. VERIFICHE

La tipologia delle verifiche non potrà limitarsi all'accertamento delle conoscenze, ma dovrà valutare anche l'acquisizione di competenze e capacità attraverso attività di comprensione / produzione scritta ed orale. Le prove rispetteranno il percorso didattico della classe e verranno somministrate nel rispetto di quanto sotto stabilito:

TIPOLOGIA	NUMERO	
	1° PERIODO	2° PERIODO
<i>Prove Orali</i>	1	2
<i>Prove Scritte</i>	2	3

PROVE PARALLELE	NO	SI	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Classi quinte 2 [^] LS (comprensione scritta e orale, livello B1/B2)		X	secondo periodo

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

In aggiunta ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti si terrà conto di:

a. Per lo scritto:

- ricchezza dei contenuti trattati (conoscenze)
- competenza grammaticale e lessicale
- capacità di organizzare/articolare il proprio pensiero con coerenza e coesione
- correttezza ortografica

b. Per l'orale:

**Curricolo Individuale di Materia
Triennio**

- ricchezza dei contenuti trattati (conoscenze)
- competenza grammaticale e lessicale
- disinvoltura espositiva
- pronuncia corretta

c. Per il percorso formativo:

- profitto
- partecipazione ed impegno
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza

Per la valutazione delle prove soggettive (per es. le interrogazioni) si utilizzerà una scala numerica da 2 a 10, che sarà quella adottata dal consiglio di classe in questione. Per essere sufficiente l'alunno dovrà dimostrare di sapere (=conoscenze) i diversi esponenti linguistici trattati per operare/svolgere le funzioni comunicative richieste (= capacità) in relazione con le nozioni e gli argomenti ad essi correlati, mostrando una competenza comunicativa (grafica/fonologica, semantica, morfo-sintattica, testuale e pragmatica) adeguata alla prestazione. Vale a dire che per svolgere il compito richiesto in modo efficace (voto 6) deve "passare" la comunicazione, senza che eccessivi errori la inficino. Per le prove oggettive (strutturali) il livello di sufficienza viene considerato attorno al 67 - 70% degli item corretti, applicando la seguente tabella di conversione:

PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI
99-100	10
95-98	9,5
91-94	9
87-90	8,5
83-86	8
79-82	7,5
75-78	7
71-74	6,5
67-70	6
61-66	5,5
54-60	5
47-53	4,5
40-46	4
33-39	3,5

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo
	Curricolo Individuale di Materia Triennio

26-32	3
Fino a 25	2

12. ALLEGATI: RACCORDO TRA IL CURRICOLO INDIVIDUALE DI MATERIA E IL PIANO DIDATTICO DI CLASSE (PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE)

N.	TITOLO DELL'ALLEGATO
3	PDP

Bergamo, 31 ottobre 2022

La Docente
Valeria Ines Bernardez